Centro

Lab.E.Fo.R.M.

Certificato N. E-19-2057
ISO 9001:2015

Centro di
Neuropsichiatria Infantile
Diagnosi e Trattamento

Centro di
Mediazione Familiare
E
Coordinamento Genitoriale

Centro Abilitato al
Diritto di Visita – incontri protetti
Servizio Spazio Neutro

Servizio Educativa Domiciliare
Minori

Servizio di Educativa Territoriale

Centro Famiglie

Consulenza Tecnica di Parte

Servizio Asacom

Soc. Coop.
Lab.E.Fo.R.M.
Laboratorio Educativo Formativo
Riabilitativo Minori

Lab.E.Fo.R.M.Soc. Coop. Sociale P.iva e cod.fisc: 01623220892
Numero Rea SR - 136041
Via Torino n° 44- 46, 96100 Siracusa Tel. 0931/69536 cell.350.192.3930
Email: labeform@pec.it - labeform@yahoo.it; sito web: www.labeform.it;
www.comune.siracusa.it;
Iscritta all'Albo Regione Sicilia degli enti pubblici e privati n. 3295.
Iscritta al Registro delle Imprese Presso la C.C.I.A.A. di Siracusa al n. 136041.
Iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative Italiane Al n. A193753

VALORE E POLITICA PER LA QUALITA' DEI SERVIZI CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA LAB.E.FO.R.M.

V ed. febbraio 2026 (valida fino a febbraio 2028)

V^ edizione
Riveduta e aggiornata febbraio 2026

Soc. Coop.
Lab.E.Fo.R.M.
Laboratorio Educativo Formativo
Riabilitativo Minori

"*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale*
e sono uguali davanti alla legge,
senza distinzione di sesso, di razza, di religione,
di opinioni politiche, personali e sociali.
E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli
di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto
la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono
il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva
partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione
politica, economica e sociale del Paese."

Art. 3 Costituzione italiana

Sede diagnostica e riabilitativa in via Torino 44, 46, 48 - 96100 Siracusa – sede doposcuola specialistico DSA in via Tevere n. 50 Siracusa;
Sito web: www.labeform.it;
email: labeform@pec.it - labeform@yahoo.it; segreteria: tel. 0931-69536 – cell.3501923930

INDICE
LA CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO LABEFORM

- PRESENTAZIONE

- VALIDITA' E VERIFICA DELLA CARTA DEI SERVIZI

- RIFERIMENTI NORMATIVI

- STORIA E IDENTITA'

- LA "MISSION" E L'ORGANIZZAZIONE

- VALORI, INFORMAZIONE, ORGANISMI, ORGANIGRAMMA

- SEZIONE PROGETTAZIONE

- LE COLLABORAZIONI

- LE PRESTAZIONI

- LE AEREE DI INTERVENTO

- SEZIONE COMUNICAZIONE SOCIALE E FUND RAISING

- SEZIONE AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA

- STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

- MISURE A TUTELA DEI CITTADINI

- GESTIONE DEI RECLAMI

Gentile Signora, gentile Signore questa carta dei servizi vuole essere uno strumento di facile consultazione per orientarsi e favorire l'accesso alle nostre prestazioni e ai servizi aziendali. Sul sito web aziendale, www.labeform.it, potrà trovare copia di questa carta dei servizi con informazioni più dettagliate ed aggiornate dal personale dell'Unità operativa Informazione e Comunicazione.

Il Dirigente dr. Loris Vasile

VALIDITÀ E VERIFICA DELLA CARTA

La presente Carta dei servizi entra in vigore il 15.06.2019 e ha validità per la durata di circa 2 anni.
L'ultima revisione è avvenuta nell'anno 2023.
La presente Carta, con i suoi obiettivi di miglioramento e gli impegni e i programmi descritti, è oggetto di un'attenta attività di verifica. Tale verifica consisterà:
1. nel controllo dello stato di realizzazione degli impegni assunti e dei programmi di miglioramento della qualità, evidenziando le azioni ancora da compiere (ogni 6 mesi);
2. nella rilevazione della soddisfazione dell'utenza con conseguente restituzione dei risultati (ogni 12 mesi);
3. nella raccolta degli eventuali reclami pervenuti cui sarà data adeguata e tempestiva risposta.
La Carta è disponibile in formato cartaceo presso le sedi della cooperativa e presso tutte le strutture e servizi gestiti dall'ente stesso.
E sul sito Internet della cooperativa: www.labeform.it
Il responsabile dell'attuazione complessiva del progetto è il Dott. Loris Vasile, Responsabile Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' AZIENDALE
Il Centro Lab.E.Fo.R.M. è conforme alla norma ISO 9001:2015
Per il seguente campo di attività: *progettazione ed erogazione di servizi di educativa domiciliare e territoriale minori e servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione per minori. Gestione del servizio di spazio neutro e diritto di visita, centro famiglie e mediazione familiare.*

LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento destinato agli utenti con lo scopo di rendere i servizi socio-assistenziali e sanitari più facili da conoscere e in grado di far maturare il senso di fiducia e sicurezza nei nostri confronti. La Carta, quindi, non solo come adempimento di legge, ma come l'occasione per stabilire un patto tra utenti, operatori e amministratori per realizzare un'assistenza socio-sanitaria volta alla tutela dei diritti dell'utente e sempre più attenta all'esigenza di qualità del servizio. Principale strumento di una organizzazione per far conoscere i progetti che realizza, per informare sulle risorse e le attività a disposizione, sulle modalità di accesso e di intervento.

E' pensata inoltre per essere uno strumento che permetta ai cittadini il controllo, anche in termini di qualità, sulla erogazione dei servizi stessi.

Le norme cui fa riferimento sono la Direttiva Ciampi del 27/01/1994 "Princìpi sulla erogazione dei Servizi pubblici" e la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Esse a tutela degli utenti, obbligano gli enti erogatori di Servizi pubblici – anche quando questi non siano svolti direttamente ma attraverso concessioni o convenzioni – a dotarsi di una propria "Carta dei Servizi".

La Carta dei Servizi rappresenta quindi l'impegno dell'Ente che la emette a definire e tutelare i diritti di coloro che ne beneficiano, secondo alcuni princìpi:

- sicurezza, continuità e regolarità nell'erogazione;
- tempestività delle risposte;
- accessibilità;
- correttezza e regolarità gestionale.

Per tradurre operativamente tali principi è necessario che l'Ente adotti strumenti e procedure idonee a:

- definire gli standard di qualità dei Servizi erogati e valutarne l'efficacia;
- semplificare il più possibile gli aspetti burocratici;
- gestire i reclami.

Nel lavoro sociale svolto dalla Cooperativa, l'impegno costante a promuovere e tutelare l'esercizio dei diritti delle persone, ci permette di sviluppare professionalità e capacità organizzative per poter costruire risposte articolate e personalizzate in relazione ai bisogni, sia come servizi strutturati che come interventi più specifici.

L'elaborazione della Carta dei Servizi della Società Cooperativa Sociale Lab. E. Fo. R. M. costituisce quindi un obbligo al quale adempiamo volentieri, riaffermando il nostro orientamento ad una continua verifica di essi che includa il punto di vista di chi ne fruisce.

La nostra Carta dei Servizi contiene:

1. qualche notizia sulla storia e la struttura della Società Cooperativa Sociale Lab. E. Fo. R. M.;
2. l'esposizione dei principi attuati nel processo di erogazione;
3. la descrizione e le informazioni relative tutti i Servizi che la Società Cooperativa svolge, raggruppati per aree di intervento;
4. la definizione degli standard di qualità;
5. le misure previste per la tutela e la partecipazione degli utenti.

Speriamo con ciò di dare un altro contributo all'affermazione di una modalità partecipata di costruire e far crescere la Qualità Sociale.

Il Dirigente Responsabile
Dr. Loris Vasile

I RIFERIMENTI NORMATIVI

La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 per prima indica i principi a cui deve essere uniformata l'erogazione dei servizi pubblici, con riferimento specifico a quelli diretti alla persona, anche se svolti in regime di concessione, a tutela delle esigenze dei cittadini che possono fruirne e del rispetto delle esigenze di efficienza e imparzialità cui l'erogazione deve uniformarsi. Nella direttiva vengono indicati i principi fondamentali da rispettare ogni qualvolta è erogato un servizio pubblico e a cui è ispirato tutto il sistema di gestione dei servizi della nostra cooperativa.
Il decreto Legislativo 286/1999 all'art. 11, primo comma, recita: I servizi pubblici nazionali e locali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi. Con Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri del 21 dicembre 1995, è adottato lo schema generale di riferimento per la predisposizione delle Carte dei servizi pubblici del settore previdenziale ed assistenziale, di cui si è tenuto conto nell'elaborazione della presente carta dei servizi. La legge 328 del 2000 sul Sistema integrato dei servizi ed interventi sociali all'art. 13 definisce la carta dei servizi come strumento per la tutela delle posizioni soggettive degli utenti e la indica quale requisito imprescindibile per l'accreditamento e quindi per l'erogazione dei servizi sociali; al terzo comma, l'articolo recita: Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti. Al fine di tutelare le posizioni soggettive e di rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti, la carta dei servizi sociali, ferma restando la tutela per via giurisdizionale, prevede per gli utenti la possibilità di attivare ricorsi nei confronti dei responsabili preposti alla gestione dei servizi.
Tutti i provvedimenti sopra citati sono stati tenuti in considerazione nell'elaborazione della presente Carta dei servizi, costruita nella triplice dimensione di strumento di comunicazione sociale, di tutela e garanzia dei diritti sociali e di cittadinanza attiva.

STORIA E IDENTITÀ

Il Centro Lab. E. Fo. R. M. nasce a luglio del 2008, per porre in primo piano la persona e non più "*il bisogno*", sempre più attenta ai processi di inclusione ma impegnata anche a cercare alternative alla logica burocratico/assistenziale, passivizzante, che le Istituzioni utilizzavano in risposta ai bisogni dei cittadini.
La costituzione del Centro "Lab.E.Fo.R.M.", rappresenta l'espressione della "**cittadinanza attiva**" di diverse equipe multidisciplinari altamente qualificate e motivate a svolgere il proprio lavoro in aiuto dei più deboli e ad impegnarsi in prima persona per far crescere la qualità della vita sociale.
Il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. opera nel settore giuridico, dei servizi sociali, educativi e riabilitativi rivolti all'infanzia ed ai minori, con l'obiettivo di offrire percorsi educativi innovativi e programmi di sostegno, recupero, trattamento e riabilitazione per i ragazzi che versano in stato di svantaggio sociale, di difficoltà o disturbi dell'apprendimento; tutti gli interventi sono predisposti da diverse équipe di professionisti dell'area sociale, pedagogica, psicologica, neuropsichiatrica e riabilitativa, psicoterapeutica, logopedica, di neuropsicomotricità, fisiatrica e di mediazione.

La Cooperativa è stata fondata inizialmente da 3 donne e due uomini con elevate professionalità e tasso di personale impiegato con laurea e specializzazioni pari al 100%.
I primi anni della nostra storia ci vedono impegnati a realizzare nel territorio di Siracusa i servizi sperimentali che avvicinano concretamente la funzione istituzionale di servizio sociale alle esigenze dei cittadini in stato di necessità, nei quali l'intervento capillare degli operatori delle cooperative punta a prevenire l'istituzionalizzazione delle persone più "*fragili*", a sostenerle nella gestione del quotidiano, a promuoverne l'autonomia e l'integrazione sociale.
Le aree di intervento e le attività del nostro Centro si sono estese e differenziate nel tempo, sono cresciuti il corpo sociale e le competenze operative e progettuali, si è consolidata la nostra identità di "*Impresa Sociale e Sanitaria*" – che produce benessere in una logica di bene comune, di interesse diffuso e non particolaristico – e la consapevolezza di avere un ruolo attivo e propositivo nella costruzione partecipata di un "*welfare*" condiviso e responsabile.
All'interno del nostro Centro negli anni si sono sviluppate diverse Aree di intervento:

Le nostre Aree:

Centro di Neuropsichiatria Infantile con trattamento Logopedico e Neuropsicomotorio (prestazioni diagnostiche e riabilitative);
Centro di psicologia, psicoterapia e consulenza pedagogica;
Centro di consulenza di coppia;
Centro di Consulenze di Parte (CTP);
Centro di Mediazione Familiare (metodo globale);
Centro di Coordinamento Genitoriale (orientamento sistemico).

I nostri Servizi in Convenzione con enti pubblici:

Servizio spazio neutro e diritto di visita;
Servizio di educativa domiciliare minori;
servizio Educativa Territoriale;
Servizio Centro Famiglia;
Servizio ADA Assistenza domiciliare anziani;
Servizio Asacom.

Il Centro Lab.E.Fo.R.M. è, inoltre, sede di tirocinio per: psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, pedagogisti.

LA "MISSION"

Il Centro Lab.E.Fo.R.M. è una Cooperativa Sociale di tipo A (erogazione di servizi) Iscritta all'Albo Regionale degli enti pubblici e privati n. 3295, al Registro delle Imprese Presso la C.C.I.A.A. di Siracusa al n. 136041, e all'Albo Nazionale delle Società Cooperative Italiane Al n. A193753.
L'assemblea dei soci elegge il Consiglio di Amministrazione che è in carica per il tempo stabilito al momento della nomina.
La struttura organizzativa della Cooperativa è formata da diverse aree di intervento che comprendono servizi ed attività specifiche, la cui gestione avviene in un ottica unitaria, di sistema.
Il nostro modello di riferimento si ispira al principio dell'*empowerme*nt, basato sul decentramento e la condivisione delle responsabilità, sulla diffusione e circolarità della comunicazione, sul lavoro di squadra.
E' frutto di un percorso tutt'altro che lineare ma attento e continuativo, teso a realizzare al meglio, nella pratica operativa oltre che sul piano della gestione societaria, il senso della cooperazione.
Seguendo lo stesso principio poniamo particolare attenzione – nella operatività dei servizi come nella politica della struttura– all'attivazione ed alla cura dei collegamenti "*di rete*", che potenziano l'efficacia degli interventi

e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.
La definizione della Mission porta alla definizione del risultato generale che il Centro vuole raggiungere; la sua politica per la qualità è potenziare e consolidare lo stile di lavoro incentrato su:

- l'attenzione ai bisogni reali
- l'accoglienza ed il rispetto dell'individualità;
- la salvaguardia del diritto di cittadinanza e il potenziamento dell'autonomia e la valorizzazione delle abilità;
- il rispetto della storia dell'individuo e l'aiuto a riappropriarsene;
- il miglioramento della qualità della vita;
- la creazione e la collaborazione alla creazione di reti sociali in grado di contrastare l'esclusione e l'emarginazione;
- la costruzione di relazioni sociali significative;
- la centralità della persona in stato di bisogno rispetto al progetto assistenziale, educativo, riabilitativo
- l'apertura di spazi di negoziazione e di contrattualità sociale;
- svolgere con correttezza i servizi gestiti;
- operare perché crescano le possibilità di occupazione, la crescita umana e culturale dei soci;
- fare cultura cooperativistica;
- contrastare e denunciare ogni forma di abuso operato nei confronti dei soggetti socialmente e fisicamente più deboli;
- rendere trasparente la rendicontazione di tutte le attività;
- avere una struttura gestionale di tipo "orizzontale" e non "verticistico" dove tanto il Consiglio di Amministrazione che la direzione operano in modo collegiale utilizzando lo strumento della delega responsabilizzata e responsabilizzante nella maniera più ampia, al fine di ottenere una consapevole e partecipata gestione delle attività.

CARTA DEI SERVIZI VALORI

Principi fondamentali cui si attiene il Centro Lab. E. Fo. R. M. per l'erogazione dei servizi

UGUAGLIANZA
Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sessualità, condizioni psico-fisiche o socio-economiche.
E' garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni di servizio, tra gli utenti delle diverse aree di intervento**.**

UMANIZZAZIONE
Nei servizi socio-sanitari erogati è garantita l'umanizzazione delle prestazioni.

CONTINUITA'
L'erogazione del servizio è svolta con continuità e regolarità, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e stabilito nei documenti di affidamento dei servizi.
Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni di servizio, Centro Lab.E.Fo.R.M. provvede ad informare tempestivamente l'utente e concordare le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

DIRITTO DI SCELTA
Il Centro Lab.E.Fo.R.M. garantisce ai cittadini l'informazione preventiva ed il diritto di scelta, ove sia prevista l'offerta differenziata di modalità attuative del servizio.
Il trattamento dei dati riguardanti ogni utente dei diversi servizi è effettuato nel rispetto della riservatezza dovuta.

PARTECIPAZIONE

Al fine di tutelare il diritto di ciascuno alla corretta fruizione del servizio l'utente:

• ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso della struttura;

• ha la garanzia del diritto alla privacy nel rispetto del Decreto Legislativo 196/03;

• può esporre verbalmente o per iscritto osservazioni o reclami secondo le modalità previste dall'Ufficio Rapporti con l'utenza.

EFFICACIA, EFFICIENZA E QUALITÀ DEI SERVIZI

Il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. cerca di raggiungere l'obiettivo primario e cioè la massima qualità nell'erogazione delle prestazioni (efficacia) razionalizzando l'organizzazione per ottimizzare l'impiego di tutte le risorse disponibili riducendone l'uso improprio e gli sprechi (efficienza).

RISERVATEZZA

È la "caratteristica di quanto è improntato a discrezione e a rispetto del segreto e dell'intimità" (Devoto-Oli, Le Monnier editrice). Serietà e ritegno, obbligo a non rivelare notizie apprese, ma anche capacità di discernere tra ciò che va mantenuto riservato e ciò che è utile e necessario comunicare in un lavoro integrato tra professionisti. Il personale della Società Cooperativa opera nel rispetto della riservatezza delle informazioni delle quali viene a conoscenza, secondo le prescrizioni del D.L. 196 del 30 giugno 2003.

INFORMAZIONE

Il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. garantisce alle persone che fruiscono dei servizi la massima informazione e la tutela dei diritti di partecipazione, secondo quanto disposto dalla Direttiva Ciampi in materia di informazione agli utenti.

Gli strumenti ad oggi utilizzati per assicurare tale accesso sono:

- sportello informativo presso il Centro operativo;
- accesso telefonico Tel. 0931.69536 - Cell. Segreteria 350.1923930
- il sito internet www.labeform.it;
- indirizzo e-mail labeform@yahoo.it;
- indirizzo pec labeform@pec.it
- pubblicazioni specifiche;
- Carta dei Servizi;
- volantini e manifesti;
- brochures.

La nostra sede legale e amministrativa si trova in Via Torino n. 44/46, Siracusa.
ORARI DI APERTURA: dal lunedi al venerdi dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

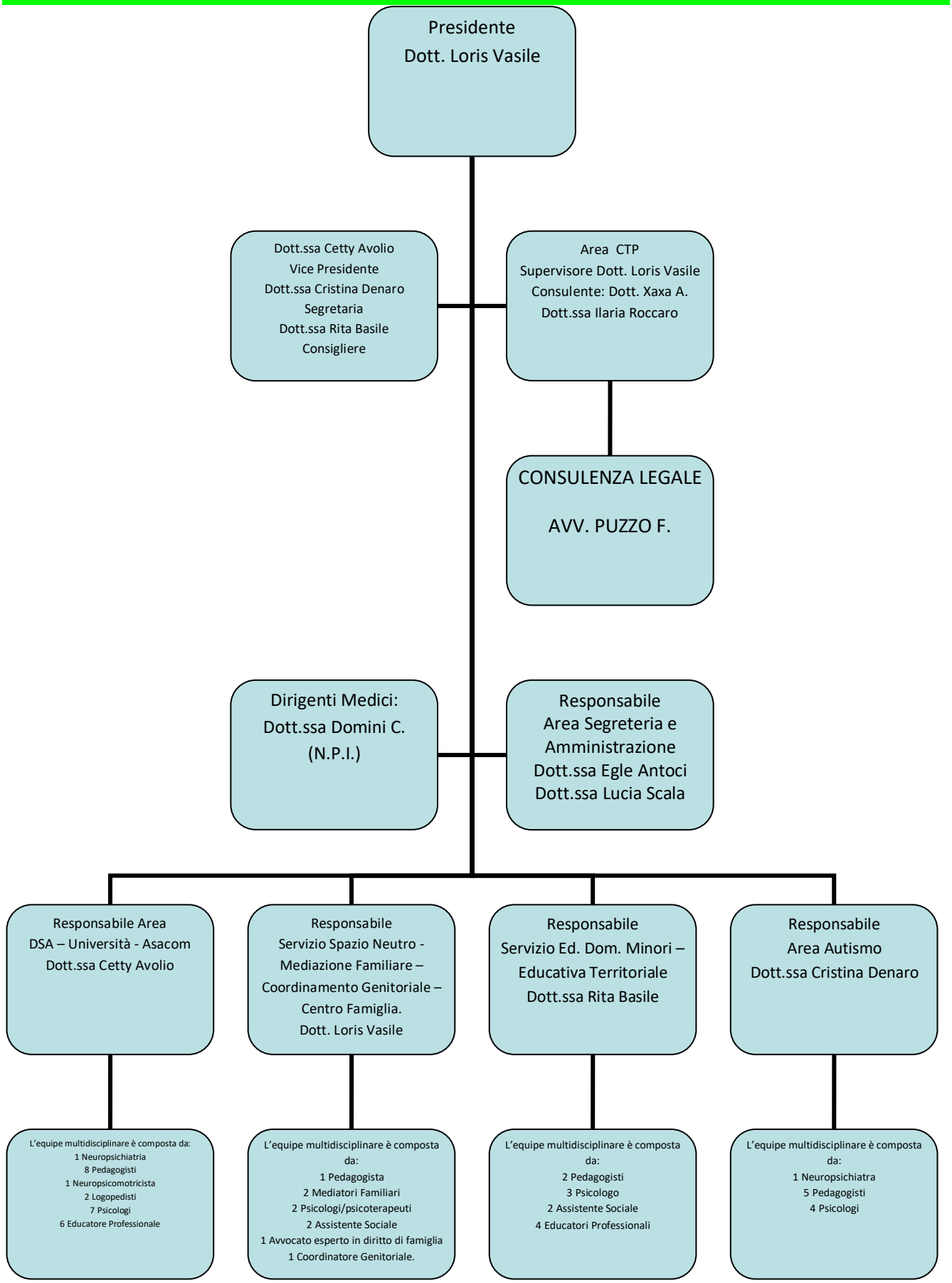
La nostra sede doposcuola specialistico DSA si trova in Via Tevere n. 50, Siracusa.
ORARI DI APERTURA: dal lunedi al venerdi dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

ORGANISMI

Assemblea dei Soci
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale

Personale attivo all'interno del Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M.:
14 Pedagogisti; 3 Assistenti sociali iscritta alla sez. B dell'ordine degli Assistenti Sociali; 1 Avvocato esperto in diritto di famiglia; 3 Neuropsichiatra Infantile; 1 Infermiera professionale; 12 Psicologi; 5 Psicoterapeuti ognuno con orientamenti diversi; 5 Educatori Professionali; 1 Neuropsicomotricista; 1 Logopedista; 2 Mediatori Familiari (metodo globale iscr. AIMEF); 1 Mediatore Penale Minorile; 5 Mediatori Scolastici; 1 Danzaterapeuta; 1 Arteterapeuta; 1 Musicoterapeuta; 1 Grafologa; 10 Operatori ASACOM; 1 Supervisore Analista del Comportamento certificato ABA.

ORGANIGRAMMA



SEZIONE PROGETTAZIONE

SERVIZI ALLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

- Selezione, qualificazione, riconversione, formazione del personale;
- Counseling organizzativo;
- Mediazione delle organizzazioni (familiare, scolastica, penale in ambito minorile e sanitaria);
- Europrogettazione sociale;
- Consulenza in ricerche sociali;
- Rilevatore-intervistatore;
- Mainstreaming.

La metodologia di progettazione adoperata è del tipo *bottom-up,* parte cioè dal bisogno, dal basso. Dietro attenta analisi del contesto territoriale in cui opera la Cooperativa, una volta rilevate le eventuali carenze ed i bisogni, l'area competente avanza delle proposte di intervento che vengono immediatamente prese in esame dall'intera équipe. Da qui nascono nuove idee e proposte che l'area progettazione traduce in attività fattibili e concrete da proporre agli Enti pubblici e privati.
Non crediamo ai prodotti preconfezionati e stereotipati, uguali per tutti: ogni territorio è unico e l'unicità è l'elemento che prima di ogni altro teniamo in considerazione.
L'area progettazione comprende anche le attività di monitoraggio e valutazione al fine di fornire agli Enti committenti, alla fine di ogni attività, un quadro esplicativo degli esiti raggiunti.

ATTIVITA' SVOLTE AD OGGI

- Progetto DSA - @LAB disturbi specifici dell'apprendimento e strumenti compensativi. Regione Siciliana progetti attuativi intervento 4.
- Educativa territoriale presso il Comune di Siracusa.
- Educativa Domiciliare Minori presso il Comune di Siracusa.
- Educativa Domiciliare Anziani presso il Comune di Siracusa.
- Educativa Domiciliare Minori portatori di handicap presso il Comune di Siracusa.
- Attività di progettazione sociale per conto di enti locali.
- Attività di progettazioni di formazione e aggiornamento.
- Gestione del piano di lavoro Comunale denominato "*progetto Esmeralda*". Esso prevede attività educative, sostegno psico-pedagogico ai minori e alle famiglie, mediazione sociale presso il campo nomadi del Comune di Siracusa.
- Progetto "*Facciamo squadra insieme*" attività di mediazione sociale in ambito sportivo per conto dell'Associazione sportiva dilettantistica Costanzo Volley di Siracusa.
- Progetto A.P.Q. Prisma "*Giovani protagonisti di se e del territorio*", azione 2 promozione di stili di vita sani e modelli positivi di comportamento.
- Servizio Spazio Neutro e Diritto di visita lg. 328/00.
- Progetto DSA-L@b, che prevede la realizzazione e l'uso di un laboratorio multimediale attrezzato per lo svolgimento di attività di trattamento e potenziamento delle capacità dei ragazzi con DSA.

LE NOSTRE COLLABORAZIONI

All'interno dell'area formazione vengono attivati corsi di aggiornamento e formazione in ambito psicopedagogico in collaborazione con tutti gli Atenei Siciliani e diverse Università Italiane, con l'ANPE – Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani), membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - Ministero Solidarietà Sociale, aderente al CoLAP (Coordinamento delle Libere Associazioni Professionali), con l'Agenzia Pedagogica Europea, con l'Opera Don Calabria di Verona.

ATTIVITA' SVOLTE

-sottoscrizione di una convenzione con la direzione della Casa circondariale di Siracusa "Cavadonna" per l'espletamento del progetto di interventi per i condannati per reati sessuali, maltrattamenti su familiari o conviventi, atti persecutori.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con CROAS (Ordine Assistenti Sociali Regione Sicilia) con la quale sta collaborando per attività di collaborazione, promozione, divulgazione e iniziative a carattere scientifico/professionale.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con L'Istituto Netum – ente no-profit di Noto (SR), per l'attivazione di interventi finalizzati ad azioni di: Assistenza socio-sanitaria-pedagogica e morale ad anziani-minori ed inabili, attività ricreativo-culturali e azioni di sistema nell'ambito delle nuove povertà e delle dipendenze.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con L'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti) aderente al CoLAP (Coordinamento delle Libere Associazioni Professionali), delegazione Italiana della Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia (FEPP), membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - Ministero della Solidarietà Sociale, con la quale sta collaborando per l'attività di praticantato professionale, per attività di collaborazione, promozione, divulgazione e iniziative a carattere scientifico. Riconosciuta dal CNL.

- attività di praticantato per l'iscrizione all'albo interno. Ottocento ore di tirocinio pratico alla professione pedagogica e preparazione alla prova di ammissione albo.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con L'Università degli studi di Catania, Facoltà di Scienze delle Formazione per attività di tirocinio studenti laureandi.

- screening valutativi APCM (Abilità Prassiche e Coordinazione Motoria) con soggetti dai 2 – 8 anni, collaborazione per la standardizzazione del protocollo ideato della Prof.ssa Sabbadini Università Tor Vergata Roma e l'Associazione Italiana Disprassie Evolutive (AIDEE).
- sottoscrizione di un protocollo di intesa con Lilith, Centro Siciliano per l'Arte e la danza terapia.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con L'Università degli studi UNICUSANO di Roma, Facoltà di Psicologia per attività di tirocinio per studenti laureandi.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con L'Università degli studi di Catania, Facoltà di Scienze Politiche per attività di tirocinio per studenti laureati frequentanti Master di I e II livello.

- sottoscrizione di un protocollo di intesa con L'Università degli studi di Pavia, Facoltà di Scienze Politiche per attività di tirocinio per studenti laureandi.

- gestione del Progetto Comunale denominato progetto Esmeralda. Esso prevede attività educative, sostegno psico-pedagogico ai minori e alle famiglie, mediazione sociale presso il campo nomadi del Comune di Siracusa.

- collaborazione con Lilith (Centro Siciliano per l'Arte e la Danzaterapia), per l'organizzazione e la realizzazione della Conferenza *"L'Arte che accoglie, cura, trasforma e dà pienezza",* e dei seminari formativi-esperienziali tenutisi a Ragusa e Siracusa, patrocinati dalla Provincia Regionale di Siracusa, Comune di Siracusa, Comune di Ragusa, ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti).

- organizzazione e gestione del corso di aggiornamento dal titolo "Gestione dei conflitti e mediazione: il ruolo pedagogico". In collaborazione con ANPE e Agenzia Europea Pedagogica. Il corso ha avuto un riconoscimento di 15 crediti formativi per i pedagogisti ANPE.

- organizzazione e gestione del corso di formazione dal titolo "Gestione dei conflitti". In collaborazione con l'Istituto di Scienze Religiose "San Metodio".

- collaborazione con l'ANPE e l'Agenzia Pedagogica Europea nella organizzazione e realizzazione del Convegno *Le nuove frontiere Pedagogiche: "Le Mediazioni*", patrocinato dalla Provincia Regionale di Siracusa.

- collaborazione nella organizzazione e realizzazione del Convegno "*La Mediazione in ambito penale minorile: un possibile incontro*", patrocinato dalla Provincia Regionale di Siracusa.

LE NOSTRE PRESTAZIONI

Il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. gestisce servizi alla persona in vaste aree del disagio e dell'agio. Qui si rappresentano le aree di intervento che danno un quadro della vastità delle prestazioni offerte.

AREA EDUCATIVA PER LA PRIMA INFANZIA

Finalità e modalità operative

Il Centro progetta e realizza, anche in convenzione con enti pubblici, servizi educativi per la prima infanzia. I servizi offerti possono essere:

- nidi d'infanzia;
- servizi educativi per la prima infanzia integrativi come Centro Giochi, Centro dei bambini e dei Genitori,
- servizi domiciliari, che mirano a realizzare soluzioni innovative per la cura e l'educazione dei bambini, tenendo conto delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari bisogni socio-educativi, che non possono essere soddisfatti dai nidi d'infanzia.

A chi si rivolge Ai bambini dai 18 mesi ai 3 anni e dai 3 ai 5 anni
Come si attiva il servizio I servizi vengono realizzati dalla cooperativa in seguito ad incarico conferito da enti pubblici, oppure avviati come servizi privati.
Per informazioni sui servizi attivati e in corso di attivazione: segreteria centro studi Lab.E.Fo.R.M.
Requisiti minimi garantiti (standard)
Tutti i requisiti fissati dalla normativa regionale sui servizi all'infanzia, tra cui coordinamento pedagogico e presenza nell'organico di educatori e personale ausiliario, progettazione educativa, spazi ed arredamenti funzionali.

AREA ASSISTENZA EDUCATIVA PER DISABILI, MINORI, PRIMA INFANZIA, GIOVANI

Animazione minori:

- Servizi educativi presso ludoteche

Servizi territoriali minori:

- Gestione Servizi socio educativi territoriali.
- Gestione Servizi assistenziali ed educativi presso doposcuola e gestione tempi integrati

Disabilità:

- Gestione Servizi socio assistenziali ed educativi – scolastici, extrascolastici, domiciliari e Servizi di trasporto

Politiche giovanili:

- Gestione informa giovani, progetti giovani, progetti di aggregazione giovanile
- Servizi educativi presso centri sociali

AREA PRESTAZIONI DI PSICOTERAPIA, CONSULENZA E MEDIAZIONE PER LA FAMIGLIA, COPPIE, SINGOLI - AREA SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA DOMICILIARE

Finalità e modalità operative

Il servizio di assistenza socio-educativa domiciliare è attivato per i minori e i nuclei familiari in carico al Servizio socio-psico-pedagogico, che necessitano di interventi personali e individualizzati, a carattere educativo e sociale.

In tali casi, l'assistente sociale titolare del caso richiede l'intervento dell'educatore, che, sotto la supervisione della pedagogista, collabora alla stesura di un progetto educativo individualizzato a carattere domiciliare. In alcuni casi l'assistente sociale può prevedere nel progetto individualizzato l'intervento di un'assistente domiciliare al fine di supportare la famiglia nella creazione di un contesto familiare equilibrato.

Nell'ambito di questo servizio, la cooperativa ha avviato anche un'attività di doposcuola che si realizza presso i locali messi a disposizione da strutture territoriali pubbliche.

Durante il periodo estivo le attività domiciliari sono in parte sostituite dalla colonia marina che viene organizzata dalla Cooperativa per i minori in carico al Servizio dai 6 ai 13 anni. I minori durante le attività della colonia e del doposcuola sono seguiti da educatori professionali, con il supporto di volontari e tirocinanti delle facoltà universitarie in ambito sociale, con cui la cooperativa ha stipulato delle convenzioni.

A chi si rivolge

Minori e famiglie in carico al Servizio socio psico- pedagogico.

Come si attiva il servizio

Il servizio è attivato dall'assistente sociale del Servizio socio-psico-pedagogico che ha in carico il caso laddove ravveda la necessità di interventi educativi specifici per il minore e la famiglia. Tali interventi vengono esplicitamente previsti nel progetto individualizzato elaborato dall'assistente sociale e dall'équipe specialistica che effettua la consulenza sul caso.

Requisiti minimi garantiti (standard)

Per informazioni: segreteria centro Lab.E.Fo.R.M. Oppure Servizi Sociali del Comune di Siracusa.

Orari e giorni del Servizio socio-educativo domiciliare:

Attività educative:

dal lunedì al venerdì dalle 15,00 alle 19,30

Attività assistenziali:

dal lunedì al venerdì anche in orario antimeridiano

Attività di doposcuola :

tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

AREA SERVIZI PER LE SCUOLE

Finalità e modalità operative

L'équipe educativa progetta interventi rivolti alle classi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria, allo scopo di supportare una crescita consapevole dei ragazzi basata sulla reciproca accettazione, sulla tolleranza di un punto di vista diverso dal proprio, sulla possibilità di confrontarsi e di creare sempre e comunque dei canali di comunicazione. Gli interventi educativi vengono progettati e realizzati anche su specifiche richieste in risposta a bisogni specifici che emergono nei contesti giovanili: in tale caso, la progettazione segue ad un'attenta analisi del gruppo e dei suoi membri e delle dinamiche che muovono le relazioni al loro interno. Inoltre, l'équipe realizza anche incontri e seminari di approfondimento diretti ai genitori e agli insegnanti.

A chi si rivolge

- ai bambini della scuola dell'infanzia;
- ai ragazzi della scuole primaria e secondaria;
- ai genitori
- agli insegnanti

Come si attiva il servizio

I progetti vengono elaborati generalmente su richiesta delle scuole.
Per informazioni: segreteria centro Lab.E.Fo.R.M.

Requisiti minimi garantiti (standard)

Figure professionali altamente qualificate e specializzate su problematiche dei minori.

AREA SERVIZI STRANIERI

PROGETTO ESMERALDA

La Cooperativa ha gestito dal 2011 al 2012 un intervento mirato ai bambini (3/14 anni) e ai nuclei familiari ROM presenti al campo nomadi di Pantanelli.

Finalità e modalità operative

Le finalità dell'intervento sono state molteplici: favorire l'aggregazione, migliorare le condizioni igienico-sanitarie della famiglie, perseguire la regolarizzazione giuridica, organizzare uscite e laboratori educativi con i bambini, ricercando anche il loro inserimento e integrazione nel gruppo classe a scuola.

AREA SERVIZI DI CONSULENZA TECNICA PER LE AUTORITÀ GIUDIZIARIE CHE DEBBANO GIUDICARE VICENDE DOVE SONO COINVOLTI MINORI

Finalità

Il Centro collabora con le autorità giudiziarie penali, fornendo consulenze tecniche sulla situazione psicologica ed emotiva di minori coinvolti a qualsiasi titolo nei processi o mettendo a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile la sede per audizioni protette.

Modalità operative

Pareri, colloqui, audizioni protette in luogo protetto.

A chi si rivolge

Autorità giudiziarie

Come si attiva il servizio

Su richiesta delle autorità giudiziarie.
Il Servizio è a pagamento.
Per informazioni: segreteria centro studi Lab.E.Fo.R.M.

Requisiti minimi garantiti (standard)

Figure professionali altamente qualificate e specializzate nel settore.

Strumentazione idonea all'effettuazione di audizioni protette, nei modi previsti dalla L. 66/96.

IL GRUPPO DI LAVORO: i nostri Specialisti

I nostri Specialisti:

Dott.ssa Cetty Avolio (Psicologa-Pedagogista)
Dott.ssa Carla Domini (Neuropsichiatra Infantile)
Dott. Loris Vasile (Pedagogista – Mediatore Familiare – Coordinatore Genitoriale)
Dott.ssa Rita Basile (Psicologa-Pedagogista)
Dott.ssa Pina Maranci (Assistente Sociale)
Dott.ssa Giulia Di Stefano (Assistente Sociale)
Dott.ssa Giulia Gamuzza (Psicomotricista)
Dott.ssa Cristina Denaro (Pedagogista)
Dott.ssa Laura Liotta (Psicologa e Psicoterapeuta)
Dott.ssa Martina Steno (Psicomotricista)
Dott.ssa Egle Antoci (Responsabile Amministrativa e segretariato)
Dott.ssa Alessandra Xaxa (Psicologa/Psicoterapeuta – Mediatrice Familiare – Esperta in psicologia Forense)
Dott.ssa Ilaria Roccaro (Psicologa forense)
Dott. Giuseppe Catinella (Psicologo)
Dott.ssa Benedetta Amenta (Pedagogista)
Dott.ssa Martina Fazio (Educatrice Professionale)
Dott.ssa Rosanna Siracusa (Psicologa)
Dott.ssa Anna Messina (Educatrice)
Dott.ssa Virginia Cimò (Pedagogista)
Dott.ssa Lucia Giudice (Assistente Sociale)
Dott.ssa Federica Basile (Psicologa)
Dott.ssa Lorena Urso (Psicologa)
Dott.ssa Nella Pisasale (Pedagogista)
Dott.ssa Alessia Vinci (Psicologa)
Dott.ssa Marzia Leocata (Psicologa)
Dott.ssa Silvia Lo Monaco (Psicologa)
Dott.ssa Desireè Iacono (Pedagogista)
Dott. Maria Vittoria Chimirri (Psicologa e psicoterapeuta)
Dott.ssa Manuela Vario (Psicologa)
Dott.ssa Tamara Vaccaro (Psicologa)
Dott. Damiano Grande (dottore in psicologia)
Dott.ssa Lucia Scala (Educatrice)
Dott.ssa Tiziana Cavazzuti (Educatrice Professionale)
Franca Di Pietro (infermiera Professionale)
Dott.ssa Renata Giunta (Esperta ricerca bandi; progettazione; supporto amministrativo)
Avv. Francesco Puzzo (Esperto in diritto di famiglia)
Dott. Davide Aglianò (Commercialista)
Tania Todero (Educatrice)

Le nostre Aree nello specifico:

CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: RIABILITAZIONE – DIAGNOSI E TRATTAMENTO

Il nostro Centro di Neuropsichiatria Infantile dell'Età Evolutiva opera nell'ambito della diagnosi e della riabilitazione dei DISTURBI DELLO SVILUPPO.

I Disturbi di Sviluppo presi in cura dal nostro Centro sono:
Disturbi dello Spettro Autistico
Disturbi Specifici del Linguaggio
Disturbi di Coordinazione Motoria
Disarmonie Cognitive
Disturbi Specifici dell'Apprendimento
Disturbi dell'Attenzione
Disturbi Emotivi e del Comportamento
Disordini Alimentari

Tali patologie dello sviluppo si manifestano come ritardi o atipie evolutive delle competenze specifiche (movimento, linguaggio, apprendimento) o globali (sviluppo cognitivo, affettività). Alle difficoltà funzionali si associano frequentemente difficoltà emotive e comportamentali.
Sono considerati un problema centrale di alta morbilità in ambito pediatrico, su cui incidono molti fattori sociali, ambientali e biologici e comportano nel tempo ripercussioni sull'intero funzionamento familiare. Nelle diverse forme più o meno sfumate, è stata calcolata un'alta percentuale di essi che non viene identificata durante i controlli, anche specialistici, nelle diverse agenzie preposte alla salute infantile.
La diagnosi tardiva rende impossibili interventi terapeutici tempestivi e la prevenzione dell'alto rischio evolutivo che caratterizza tutti i Disturbi dello Sviluppo
Il nostro Centro è mirato alla diagnosi precoce e all'intervento tempestivo dei Disturbi dello Sviluppo.
In ambito diagnostico il nostro gruppo di lavoro effettua:
- *Diagnosi Neuropsicologiche*
- *Diagnosi Psicopatologiche*

In ambito riabilitativo vengono programmati interventi mirati da svolgere:
- *In gruppi terapeutici*
- *In terapia individuale*

IL PRIMO STEP: LA DIAGNOSI E IL PROFILO DI SVILUPPO
L'iter diagnostico è di fondamentale importanza per l'individuazione di una precisa Diagnosi e per la costruzione di un corretto Profilo di Sviluppo del bambino o ragazzo; questi sono i punti di partenza irrinunciabili per la formulazione di un progetto terapeutico mirato.

Il nostro iter diagnostico è così strutturato:
- *Raccolta anamnestica*
- *Approfondimenti eziologici ed esame obiettivo*
- *Profilo Neurocognitivo e Neuropsicologico*
- *Profilo Neurolinguistico*
- *Profilo del Funzionamento Emozionale*

- *Valutazione dei fattori di stress ambientale*
- *Colloqui clinici con i genitori*
- *Questionari per la famiglia*
- *Osservazioni dell'interazione genitori/bambino nei diversi ambiti (gioco, alimentazione)*

Il Profilo di Sviluppo che ne emerge risulta differenziato per fascia d'età (*0-3anni; prescolare; scolare; adolescenza*) e per aree di competenza e funzione (*cognitiva, relazionale, emotiva e comportamentale, motoria e prassica, comunicativa e linguistica, dell'apprendimento, alimentazione, sonno*).

IL SECONDO STEP: LA TERAPIA

L'iter terapeutico prevede obiettivi specifici di riabilitazione che, a seconda del Profilo di Sviluppo emerso, riguardano le competenze, le funzioni e i processi che sottendono lo sviluppo del *pensiero, delle emozioni, della capacità relazionali, del comportamento, delle competenze sociali, comunicative e linguistiche e degli apprendimenti scolastici.*

La terapia può essere svolta in sedute individuali o in gruppo con altri bambini/ragazzi; ciascuna modalità è mirata a far progredire lo sviluppo del bambino in modo armonico e costante.

La presa in carico del bambino prevede la collaborazione attiva delle diverse figure professionali con la famiglia e la scuola.

Le prestazioni Neuropsichiatriche Infantili prevedono:

- Visita Specialistica Neuropsichiatrica Infantile (Prima visita)
- Visita Specialistica Neuropsichiatrica (Visita di Controllo)
- Consulto complessivo dell'iter diagnostico
- Sostegno alla Genitorialità
- Psicoterapia e/o Consulenza individuale
- Psicoterapia e/o Consulenza di coppia

Le prestazioni Psicopedagogiche prevedono:

- Valutazione cognitiva
- Valutazione Psico-affettiva
- Valutazione interazioni familiari
- Sostegno Psicopedagogico

Le prestazioni della Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva prevedono:

Valutazioni:

- Neuropsicomotoria
- Neuropsicologica
- Neurolinguistica

Terapie individuali:

- Neuropsicomotoria
- Neurocognitiva
- Neurolinguistica

Il Centro inoltre ha lo scopo di valorizzare le abilità dei minori attraverso attività didattiche e ludico-ricreative. All'interno dell'atelier vengono offerte le seguenti prestazioni:

- Diagnosi, cura e trattamento disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Diagnosi, cura e trattamento disturbi aspecifici di apprendimento;
- Applicazione metodo Feuestern;

- Diagnosi, cura e trattamento disturbi comportamentali (ADHD, DOC, DOP, ecc…);
- ***Trattamento educativo e rieducativo***: orientato ad individuare e valorizzare gli stili di apprendimento dei ragazzi per accrescere la motivazione, l'attenzione, la memoria ed il linguaggio, in particolar modo con quei minori che presentano difficoltà e/o disturbi dell'apprendimento.
- ***socio-educativo e ludico***: si svolgono in un ambiente adeguato a far emergere le potenzialità personali, sia sul piano cognitivo e di autonomia che su quello della socialità, fornendo un efficace sostegno all'inserimento scolastico di bambini e pre-adolescenti in diverse abilità.
- ***Parent - training familiare:*** Due i momenti di lavoro con i genitori:
  -informativo: fornire ai genitori delle conoscenze circa le caratteristiche del bambino ricavate dalla letteratura;
  - formativo: che preveda da parte dei genitori la definizione dei comportamenti problema e la ricerca di soluzioni che ne favoriscano il cambiamento.
- ***Sistema di rete:*** permette un lavoro a più livelli coinvolgendo tutti i sistemi in cui il bambino è inserito (famiglia, scuola, sport ecc..), rendendo l'attività più efficace ed efficiente.

Destinatari
Tutti i minori che presentano difficoltà di apprendimento e/o relazionali. Punto di forza del nostro laboratorio è la presa in carico, oltre che del minore anche della famiglia e di tutti i sistemi in cui è inserito.

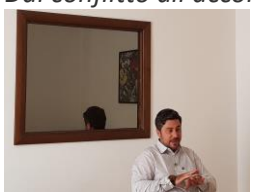
Modalità operative
Gli incontri con i minori si svolgono quasi esclusivamente nel pomeriggio ed hanno durata di 90 minuti circa, in base alle esigenze del bambino.
Gli incontri con i genitori si svolgono ogni 15 giorni, mentre i colloqui con gli insegnanti avvengono una volta al mese circa.

Equipe:
Il servizio vede impegnata un'equipe pluridisciplinare composta da professionisti specializzati:
- neuropsichiatra infantile;
- psicologi;
- pedagogisti;
- assistente sociale;
- terapista della neuropsicomotricità dell'età evolutiva;
- logopedisti.

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE:
- **Dal 2008 ad oggi:** L'A.C.E.M., Atelier Creativo Educativo Minori, accoglie bambini dai 5 ai 10 anni e ragazzi dagli 11 ai 15 anni e dà la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità, favorire la socializzazione, acquisire strategie per il successo scolastico, al fine di promuovere lo sviluppo e la maturazione cognitiva e sociale.
- **Dal 2010 ad oggi:** Screening valutativi APCM (Abilità Prassiche e Coordinazione Motoria) con soggetti dai 2 agli 8 anni, collaborazione per la standardizzazione del protocollo ideato della Prof.ssa Sabbadini Università Torvergata Roma.
- **Dal 2009 al 2010:** attività di screening valutativo sui disturbi dell'apprendimento, realizzata nel corso dell'anno scolastico 2009 – 2010, in cui sono state prese in esame le classi prime e terze elementari di due Istituti Scolastici di Primo Grado del territorio di Siracusa (II Circolo Didattico "G. L. Radice, via Archia 46; Istituto Paritario Sacro Cuore, v.le Teocrito 40"),
- **Dal 2009 al 2010:** attività di screening valutativo sulla disprassia e la goffaggine motoria, realizzata nell'anno 2010 – 2011, presso il XIV Istituto Comprensivo di Siracusa "K. Woytiwa".

CENTRO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Dal conflitto all'accordo, come funziona il percorso di collaborazione tra i partner



Che cos'è la mediazione familiare?

La mediazione familiare rientra nell'ambito dei **metodi stragiudiziali di risoluzione delle controversie**, espressamente prevista dalla legge italiana ed in particolare dall'**art. 155 sexies della legge n. 54 del 2006**, ed è un tentativo **civile, consapevole e responsabile** per affrontare e risolvere in prima persona i **conflitti familiari**. Questo avviene mediante il supporto di **mediatori imparziali**, che in un **luogo neutro** aiutano ad individuare un **nuovo modo di comunicazione** e a tutelare **i bisogni e le necessità di ciascuno**, oltre che a quelli della famiglia nel suo complesso, con **particolare attenzione ai figli**, spesso non considerati centralmente. La **mediazione familiare** è **"un percorso di collaborazione** tra i partner per la risoluzione di un conflitto esistente tra di essi". Si tratta di una prestazione offerta alle coppie in crisi che prevede la presenza di un **mediatore** familiare, il quale aiuta le parti a comunicare e a trovare delle soluzioni accettabili ai problemi inerenti l'affidamento e/o il mantenimento dei figli, la regolamentazione dei rapporti economici, suddivisione dei beni con relativo mutuo per un eventuale immobile o qualsiasi altro conflitto venga portato in mediazione. **Lo scopo** reale della mediazione familiare non è quello di far riconciliare la coppia ma solo ed esclusivamente quello di "dar voce ai figli", di aiutare le parti in conflitto a riattivare una comunicazione che sia, per quanto possibile, serena ed equilibrata, al fine di trovare accordi condivisi da entrambi per il bene delle prole e delle stesse parti. Quando vi sono incomprensioni all'interno della coppia, diventa difficile comunicare poiché subentrano sentimenti di rabbia, rancore, ripicche reciproche pertanto, il mediatore familiare, adottando specifiche tecniche cerca concretamente di portare le parti a dialogare nuovamente.

Chi è il mediatore familiare?

Il mediatore familiare è un **professionista altamente qualificato**, con competenze di tipo giuridico, pedagogico, psicologico e attitudini alla valutazione oggettiva degli aspetti in gioco.

Da chi è composta la nostra equipe?

Durante tutto il percorso di separazione in mediazione i mediatori del Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. si avvalgono del supporto di un Consulente finanziario e di un Avvocato esperto in diritto di famiglia, che una volta terminato il percorso di mediazione supporterà la coppia durante il procedimento legale in tribunale.

Quali sono gli obiettivi della mediazione familiare?

Gli obiettivi principali sono:

- riconoscere e far riconoscere tra le parti **i bisogni e le necessità oggettive di ciascuno**;
- far riconoscere e far accogliere **il dolore delle parti**, evitando qualsiasi forma di giudizio;
- definire una **nuova modalità comunicativa**, promuovendo il dialogo diretto nel rispetto delle parti;
- supportare le parti nell'**individuare e condividere un accordo che soddisfi tutti gli attori** in gioco.

Per chi può essere utile la mediazione familiare?

- **Possono ricorrere alla mediazione familiare** non solo le coppie in crisi sposate o conviventi ma anche quelle già separate o divorziate che, sebbene abbiano già assunto degli accordi al momento della separazione o del divorzio non riescono a rispettarli, proprio perché è ancora molto forte il rancore e la rabbia che provano l'uno nei confronti dell'altra. In questi casi il mediatore aiuterà la coppia a rivedere gli accordi presi in precedenza, adattandoli agli attuali bisogni.
- coppie che stiano vivendo un momento di particolare conflittualità e che vogliono imparare un **nuovo modo di comunicare**, più efficace, in quanto più sincero e rispettoso dell'altro sempre finalizzato alla separazione;
- coppie che comprendono che utilizzando tale strumento possono **ridurre considerevolmente tempi, costi ed effetti collaterali di un processo separativo**, giungendo ad un accordo che può essere sottoposto al proprio legale di fiducia, affinché lo presenti presso il Tribunale competente, sotto forma di accordo congiunto al fine di ottenere una **separazione consensuale**.

Per chi può non essere utile la mediazione familiare?

- chi intende **usare i figli** (o le richieste di tipo economico) **come strumento** di ricatto e di vendetta;
- chi non è disposto a **riconoscere dignità e rispetto** al punto di vista dell'altro;
- chi vuole vincere **sull'altro** e non **insieme all'altro**;
- chi si aspetta che il mediatore faccia "**mettere la testa a posto**" al partner;
- chi ama la **contrapposizione a tutti i costi** e cerca l'**esasperazione del conflitto**;
- chi tiene conto **solo dei propri bisogni**;
- chi preferisce **delegare ad altri le scelte** cruciali relative al futuro della sua famiglia.

Cosa fa il mediatore familiare?

A fronte di un conflitto in ambito familiare, il mediatore familiare:

- accoglie le persone ed il **loro disagio**;
- ascolta **i bisogni e le esigenze di ciascuno**;
- aiuta le parti a **comunicare in maniera rispettosa ed efficace**;
- sottolinea l'importanza di **decidere del proprio futuro** in prima persona;
- conduce le parti alla ricerca di un **accordo personalizzato e vincolante**;
- tiene conto del **punto di vista di tutti** e ne valorizza le risorse;
- aiuta le parti a **gestire l'emotività**, nel tentativo di **ridurre le conflittualità**;
- stimola le persone a **trasformare il conflitto** in qualcosa di costruttivo nell'interesse di entrambi e degli eventuali figli;
- mette al centro della negoziazione l'**interesse di eventuali figli**.

Cosa non fa il mediatore familiare?

Il mediatore familiare:

- **non prende le parti di nessuno**, ma si mantiene equidistante
- **non giudica le parti né il loro operato** o le loro consuetudini e non esprime valutazioni;
- **non si preoccupa del passato** (non più modificabile), **ma si interessa del futuro** (ancora da definire), tenendo conto del presente reale;
- **non fa terapia di coppia** ma aiuta le parti a riorganizzare le loro relazioni;
- **non racconta o testimonia esternamente** in alcun caso quanto emerso durante la mediazione perché è tenuto al segreto professionale;
- **non tenta di riconciliare né di separare** i coniugi, ma li **stimola a capire ciò che realmente vogliono** per se stessi e per la loro famiglia.

Quali argomenti vengono trattati durante la mediazione familiare?

In generale vengono trattati tutti gli **aspetti relativi alla gestione familiare**, in particolare quelli che hanno portato alla luce la **conflittualità espressa dalle parti**, per le quale necessitano di una mediazione. In ogni caso spetta alle parti la decisione degli argomenti da portare in mediazione.

I figli partecipano alla mediazione familiare?

Normalmente **i figli non partecipano** agli incontri di mediazione, in particolare se piccoli. La responsabilità di ridefinire la vita familiare tutelando l'interesse dei figli dopo una separazione, spetta comunque agli stessi genitori, pur se aiutati dai mediatori, nel rispetto di quanto espresso dalla legge che esprime chiaramente **il diritto dei figli alla bigenitorialità**, ovvero ad **avere sempre due genitori che si occupano di loro in modo significativo e proporzionale**. Peraltro i mediatori potrebbero ritenere utile definire **un incontro alla presenza dei figli**, qualora durante la mediazione si evidenzi tale necessità, in rapporto anche alla capacità di discernimento dei figli stessi e alla decisione dei genitori.

Gli accordi definiti durante una mediazione vengono rispettati maggiormente rispetto alle decisioni giudiziali?

Le statistiche confermano che gli accordi raggiunti dalle parti in mediazione **sono più solidi nel tempo** (**cioè maggiormente rispettati dalle parti**) rispetto alle decisioni del giudice. Ciò dipende dal fatto che tali accordi derivano dalla comune volontà dei soggetti interessati e non sono imposte da un soggetto terzo, che poco o nulla sa delle effettive esigenze e dinamiche di quella specifica famiglia.

Quanto dura la mediazione familiare?

In genere la mediazione familiare prevede **dai 2 ai 12 incontri**, che si svolgono in un periodo che può variare dai **tre ai sei mesi**. Ogni incontro può avere una durata di circa **una, due ore** la cui cadenza (**settimanale o bisettimanale**) varia in relazione alle esigenze specifiche della famiglia e delle necessità emerse durante la

mediazione. **Il percorso di mediazione si articola in varie fasi,** ciascuna delle quali svolge una specifica funzione:

1. - Colloquio di premediazione: conoscenza reciproca tra le parti e il mediatore, il quale fornisce le prime informazioni sul percorso di mediazione (numero sedute, costi, setting, ecc..). Le parti accennano alla propria situazione di conflitto e il mediatore inizia a sondare se vi siano o meno i presupposti per iniziare il percorso di mediazione;
2. - Mediazione vera e propria: si svolge attraverso un certo numero di incontri (10/12 o in base alle esigenze del caso) nei quali il mediatore aiuta le parti a dialogare giungendo ad accordi concreti in base alle esigenze della coppia;
3.- Fase di redazione degli accordi: gli accordi assunti dai partner verranno messi per iscritto, per poi essere recepiti nel futuro ricorso per separazione consensuale;
4. - Fase del "follow up": è una verifica, a distanza di alcuni mesi dal raggiungimento degli accordi, per appurare se le parti effettivamente si attengono agli stessi o meno.

Durante il percorso verranno effettuati incontri di equipe tra il consulente finanziario, l'avvocato e il mediatore familiare per la stesura dell'accordo stesso.
Dopo la chiusura della mediazione l'accordo verrà impugnato dall'avvocato del Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M, che accompagnerà la coppia fino alla chiusura legale del procedimento.
Gli incontri si terranno individualmente e in coppia previo appuntamento.

CONSULENZA LEGALE

Il Centro di Neuropsichiatria Labeform fornisce stabilmente consulenza legale e garantisce un primo incontro di orientamento gratuito ai suoi clienti.
La presenza di un legale, soprattutto nei delicati meccanismi della mediazione familiare è essenziale, in quanto l'accordo raggiunto in tale importante istituto dovrà essere rispettoso dei parametri di legge e poi incardinato all'interno di una procedura giudiziaria (o tramite negoziazione assistita).
Il nostro legale è disponibile a partecipare alle sedute di mediazione, quando necessario ed a trasporli in accordi giuridicamente vincolanti.

AREA COORDINAMENTO GENITORIALE

La **Coordinazione Genitoriale** è un intervento che si rivolge a **genitori separati o divorziati**, la cui perdurante, elevata conflittualità costituisce un rischio di danno psicologico per i figli della coppia esposti al conflitto. Tale processo prevede l'utilizzo combinato di interventi di valutazione, educazione, gestione del caso, gestione del conflitto e talvolta attraverso l'assunzione di decisioni da parte del Coordinatore Genitoriale. La Coordinazione Genitoriale si configura come un processo multidisciplinare che ha lo scopo di **rispondere ai bisogni di consulenza delle famiglie** e di **offrire guide e orientamenti** da parte di professionisti competenti in questioni riguardanti il piano genitoriale e gli accordi separativi con l'attenzione preminentemente rivolta all'interesse dei figli.
Si tratta di un nuovo intervento in cui un professionista specializzato e imparziale, chiamato **coordinatore genitoriale**, aiuta le parti a mettere in pratica un proprio **programma di genitorialità**, nell'ambito dell'incarico disposto dal giudice al coordinatore o dell'incarico conferito di comune accordo da parte dei genitori. Il Coordinatore Genitoriale ha il compito di **aiutare i genitori** a mettere in pratica, modificare e rispettare gli accordi del loro programma di genitori separati.
Le decisioni possono includere accordi sull'affidamento, sulle frequentazioni, sui metodi di accudimento ed educazione dei figli. Il coordinatore genitoriale aiuta questi genitori a risolvere le loro controversie nel miglior interesse dei figli, senza la necessità di un contenzioso in Tribunale; laddove risulti impossibile raggiungere un accordo tra i genitori la figura del Coordinatore può, egli stesso, prendere delle decisioni per il primario benessere dei minori.

AREA MEDIAZIONE SCOLASTICA

La mediazione scolastica è un approccio alternativo, non violento, per la gestione dei conflitti all'interno degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Destinatari
La mediazione scolastica si rivolge a tutti gli attori della vita scolastica: alunni, insegnanti, personale di segreteria e genitori: in mediazione infatti potranno essere gestiti conflitti sorti tra le mura della scuola o fuori.
Il centro offre, inoltre: corsi di formazione per il personale docente ed il personale ATA.

Modalità operative
La mediazione è un percorso che si articola nelle seguenti fasi:

- ***Invio*** disposto dai Dirigenti degli Istituti Scolastici;
- ***Lettere alle parti*** **-** i mediatori contattano le parti del conflitto attraverso una lettera;
- ***Contatti telefonici*** - hanno lo scopo di fissare un incontro individuale ed offrire chiarimenti sulle attività di mediazione;
- ***Colloqui preliminari*** - raccolta la disponibilità delle parti, i mediatori incontrano le persone coinvolte, separatamente, per offrire loro innanzitutto uno spazio di ascolto protetto e confidenziale; inoltre i colloqui preliminari consentono di valutare la fattibilità della mediazione, ovvero le premesse per giungere alla fase successiva del percorso che consiste nell'incontro tra le parti.
- ***Incontro di mediazione*** - rappresenta lo spazio di confronto vero e proprio tra la persona offesa e l'autore del fatto, e avviene alla presenza dell'equipe di mediazione.
- ***Esito*** **-** il percorso di mediazione si conclude.

ATTIVITA' SVOLTE AD OGGI

- **Settembre 2010** ad oggi Progetto PRISMA – Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili, "*Giovani protagonisti di sé e del territorio*" con la Coop.sociale Lab.Fo.R.M. partner associato al R.E.A.P. regionale Azione 2, Promuovere stili di vita sani e modelli positivi di comportamento.
- **Dicembre 2010** nel Istituto Tecnico Statale per i Trasporti e la Logistica di Siracusa superiore "Nautico" di Siracusa, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, interventi di sensibilizzazione e di mediazione all'interno delle classi.
- **Dicembre 2010** nel Liceo Classico "Gargallo" di Siracusa, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, interventi di sensibilizzazione e di mediazione all'interno delle classi.
- **Ottobre 2010 nel** XIV Istituto Comprensivo "C. Woytiwa", di Siracusa, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, interventi di sensibilizzazione, formazione del corpo docenti e mediazione all'interno delle classi.
- **Ottobre 2010** nel I Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Siracusa, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, interventi di sensibilizzazione e di mediazione all'interno delle classi.
- **29 marzo 2010** nel I Istituto Comprensivo "G.M. Columba" di Sortino, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, interventi di sensibilizzazione e di mediazione all'interno delle classi.
- **5 febbraio 2010** nel Istituto tecnico statale commerciale e per il turismo "A. Rizza" di Siracusa, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, per la formazione di 20 insegnati e interventi di sensibilizzazione e di mediazione all'interno delle classi.
- **25 Gennaio 2010** nel IV Istituto Comprensivo "G. Verga" di Siracusa, sottoscrizione di un protocollo d'intesa per l'attivazione di uno sportello di mediazione scolastica, per la formazione di 20 insegnanti e interventi di sensibilizzazione e di mediazione all'interno delle classi.
- **12 Novembre 2009** nel I Istituto Comprensivo Statale "S. Cuore" di Rosolini presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **09 Novembre 2009** nel I Istituto Comprensivo "G.M.Columba" di Sortino presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **09 Novembre 2009** nell'II Istituto Comprensivo di Melilli presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **06 Novembre 2009** nell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore IPSIA "P.Calapso" di Siracusa, presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **26 Ottobre 2009** nell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per il Turismo "A. Rizza" di Siracusa, presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **22 Gennaio 2008** nel VII Istituto Comprensivo "G.A. Costanzo" di Siracusa presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **23 Gennaio 2008** nel II Istituto Comprensivo "N. Jacopo" di Lentini presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **29 Gennaio 2008** nel IX Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Siracusa presentazione del progetto "*La cultura della Mediazione: proposte operative per affrontare le problematiche comportamentali degli studenti".*
- **Dal 22 Aprile al 30 Maggio 2008** nel IV Istituto Comprensivo "G. Verga" di Siracusa, interventi di Mediazione scolastica.
- **Dal 19 Febbraio al 23 Maggio 2008** nel VII Istituto Comprensivo "G. Verga" di Siracusa Mediazione scolastica presso la calasse III C secondaria di I grado.

- **8 Aprile 2008** nel VII Istituto Comprensivo "G. Verga" di Siracusa. *Docenza formativa e aggiornamento per i docenti riguardo la cultura della mediazione: proposte operative per affrontare i conflitti e i problemi comporta, mentali degli studenti.*
- **2008** nell'Istituto Comprensivo "G.A. Costanzo" di Siracusa – attività di mediazione scolastica e divulgazione della cultura della pace.
- **2008** nell'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Siracusa - attività di mediazione scolastica e divulgazione della cultura della pace.

CONSULENZE TECNICHE DI PARTE (CTP)

All'interno del Centro Labeform è stata creata un'equipe multidisciplinare formata e specializzata per svolgere il ruolo di Consulente Tecnico di Parte.
Il CTP è un ruolo centrale per la risoluzione di questioni nell'ambito dei procedimenti civili e penali che, sempre più spesso, dipendono da valutazioni di carattere tecnico.

Il codice di procedura civile (c.p.c.) infatti prevede all'art. 201 che, a seguito della nomina da parte del giudice istruttore di un proprio consulente (cosiddetto Consulente Tecnico d'Ufficio o C.T.U.), le parti possano nominare un loro consulente tecnico di parte (C.T.P.).
Il consulente tecnico di parte, oltre ad assistere alle operazioni del consulente del giudice, partecipa all'udienza e alla camera di consiglio ogni volta che vi interviene il consulente del giudice, per chiarire e svolgere, con l'autorizzazione del presidente, le sue osservazioni sui risultati delle indagini tecniche.

Analogamente, il codice di procedura penale (c.p.p.) all'art. 225 che "Disposta la perizia, il pubblico ministero e le parti private hanno facoltà di nominare propri consulenti tecnici in numero non superiore, per ciascuna parte, a quello dei periti". Il perito, in quanto ausiliario del giudice è il soggetto dotato di particolari conoscenze tecniche, scientifiche o artistiche che affianca questi nelle specifiche indagini che richiedono cognizioni extragiuridiche poste ad oggetto dell'incarico peritale. Quindi, allo scopo di esercitare il diritto al contraddittorio, le parti possono procedere alla nomina di propri ausiliari, idonei ad assistere le rispettive posizioni sotto il profilo tecnico-extragiuridico.

Modalità operative
Gli incontri si terranno previo appuntamento.

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO

Comune di Siracusa **Comune di Canicattini Bagni**

Soc. Coop. Lab.E.Fo.R.M. Laboratorio Educativo Formativo Riabilitativo Minori

Il presente documento ha lo scopo di tracciare la metodologia per l'attivazione e la realizzazione di servizi di Spazio Neutro, prevedendo gli strumenti sia formativi che gestionali per gli Operatori che operano all'interno del Centro Lab.E.Fo.R.M.

La finalità principale di Spazio Neutro, presente come servizio in convenzione con alcuni Comuni della Provincia di Siracusa dal 2011, consiste nel facilitare l'incontro genitore/i – figlio/i nelle situazioni di disagio, esso si propone come un contenitore qualificato alla gestione dei rapporti tra bambini e genitori, un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano.

I principi teorici su cui si fonda il Servizio di Spazio Neutro si riferiscono all'importanza del legame parentale e all'imprescindibile centralità del bambino inteso come l'attore più fragile all'interno del nucleo familiare, con il suo diritto a mantenere il contatto con le sue radici biologico-storiche.

Dato che al giorno d'oggi il sistema familiare risulta più incerto e instabile di un tempo e si evidenziano forme di ridotta capacità genitoriale e di fragilità nello svolgere il ruolo educativo, si rendono necessari interventi per tutelare il minore e contemporaneamente aiutare i genitori a leggere i bisogni del bambino, recuperando le competenze genitoriali.

Tra le problematiche genitoriali più diffuse troviamo stati di tossicodipendenza, alcooldipendenza, disagio psichico, economico, difficoltà e/o carenze nell'accudimento e nell'educazione del minore.

Il problema si fa particolarmente acuto nei momenti in cui padri e madri vivono passaggi difficili nel proprio percorso esistenziale familiare, quando non è più sufficiente riprodurre o fare riferimento a modelli comportamentali appresi dall'esperienza personale, ma si deve fare fronte a situazioni e crisi che portano con sé nel qui ed ora aspetti imprevisti e imprevedibili.

Queste situazioni di disagio sia familiare che minorile vengono costantemente seguite dal Servizio Sociale, con l'attivazione di interventi che possono prevedere l'utilizzo di risorse presenti sul territorio.

Molte volte, in presenza di tali situazioni, il Servizio Sociale e l'Autorità Giudiziaria possono prevedere l'opportunità/necessità che le visite tra il minore e la sua famiglia avvengano in un luogo protetto.

Il Tribunale per i Minorenni sempre più spesso decreta l'utilizzo di questo strumento per favorire il rapporto tra uno dei due genitori e i figli, oppure anche tra i due genitori e i figli, qualora si parli di affido etero-familiare.

Le visite protette, nell'ambito del Servizio di Spazio Neutro, rappresentano un'opportunità d'importanza fondamentale per raccogliere alcuni elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli. L'analisi dei comportamenti, degli atteggiamenti e della comunicazione inter-personale contribuisce in maniera decisiva alla costruzione di un quadro conoscitivo per quanto possibile analitico ed esauriente. Le osservazioni realizzate dall'Operatore responsabile della gestione dello Spazio Neutro vengono organizzate sistematicamente in una relazione scritta, che può diventare parte integrante della valutazione e delle decisioni che verranno prese dagli operatori sociali e della giustizia. Nella misura in cui offrono indicazioni concrete sulla realtà delle dinamiche interpersonali tra adulti e tra bambino ed adulti, tali osservazioni permettono di elaborare un progetto "ad hoc", avente lo scopo di supportare il genitore affinché giunga ad instaurare o a ricostruire una relazione positiva con il proprio figlio.

Sinteticamente, lo Spazio Neutro può rispondere ai seguenti obiettivi:

- conoscere il funzionamento psico-biologico del bambino, il suo stato emotivo attuale, i suoi vissuti, le sue richieste ed aspettative;

- valorizzare il bisogno/diritto del bambino di veder salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori ed i parenti, riconoscendo e tutelando i legami che ne derivano;
- aiutare il bambino a vivere gli incontri nella maniera più serena possibile, sostenendo la sua capacità di tollerare e rielaborare l'esperienza;
- osservare e facilitare la relazione del/dei genitore/i con il figlio, al fine di verificare l'adeguatezza o l'incompetenza nelle cure, da quelle basilari di risposta ai bisogni primari a quelle basate sullo scambio affettivo, nella prospettiva di prevedere il ricongiungimento o la convivenza familiare;
- mantenere o ristabilire la relazione con il genitore non affidatario, con quello lontano o allontanato, per il quale è stato disposto l'accertamento delle capacità genitoriali;
- contribuire ad un possibile miglioramento della sensibilità, responsività e responsabilità del genitore accompagnandolo a ritrovare la capacità di accoglimento del figlio e delle sue emozioni;
- sostenere la progressiva capacità del genitore di organizzare e gestire in modo autonomo gli incontri.

In relazione a situazioni particolarmente complesse possono essere previste maggiori misure di protezione.

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

- contatto telefonico con i Servizi Sociali dei Comuni convenzionati oppure tramite il Centro Lab.E.Fo.R.M. per verificare la fattibilità dell'attivazione dell'intervento;
- mandato della magistratura;
- invio segnalazione da parte del Servizio Sociale attraverso una scheda-tipo e delibera di affidamento;
- incontro preliminare di presentazione della situazione tra Assistente Sociale referente dei Servizi Sociali e l'Assistente Sociale del Centro Lab.E.Fo.R.M.
- invio della relazione del Servizio Sociale con richiesta formale di attivazione dell'intervento;
- incontro congiunto tra Assistente Sociale Referente dei Servizi Sociali, equipe multidisciplinare Spazio Neutro del Centro Lab.E.Fo.R.M. e il/i genitore/i per la definizione e condivisione degli aspetti organizzativi e progettuali. Al genitore viene richiesta la sottoscrizione del progetto;
- in caso di affido etero-familiare: incontro tra Responsabili Servizi Sociali, gli Operatori del servizio Spazio Neutro della Lab.E.Fo.R.M., la famiglia affidataria ed eventualmente referente Équipe multidisciplinare per l'affidamento familiare;
- incontro/i di conoscenza e di ambientamento tra l'operatore/i individuato/i per il caso e il/i minore/i;
- incontri di verifica in itinere e finale con tutti i soggetti coinvolti nell'intervento;
- incontro conclusivo con equipe multidisciplinare del Servizio, referente Servizi Sociali e il/i genitore/i.

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE E SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI

Comune di Siracusa **Comune di Canicattini Bagni**

Il Servizio Domiciliare per minori è rivolto alle famiglie siracusane con minori, in stato di disagio, ed è finalizzato a contrastare il deterioramento della qualità delle relazioni familiari e sociali attraverso:

1. La socializzazione del minore;
2. Il sostegno alle funzioni genitoriali;
3. Promuovere le risorse del minore in vista di una maggiore autonomia;
4. Lavorare per una progettualità futura nell'adolescente;
5. Proporre e facilitare i contatti tra la famiglia e i servizi;
6. Educazione dei minori (all'igiene, all'uso del tempo libero ecc);
7. Proporre e lavorare per un modello relazionale di riferimento tra i membri del nucleo familiare;
8. Il sostegno scolastico (riguardo ad apprendimenti su obiettivi didattico – educativi);
9. Integrazione socio-culturale;

Il piano delle attività e delle prestazioni riguarda

- Inserimento graduale dell'educatore nell'ambiente naturale del minore e della famiglia (vengono utilizzati gli strumenti più efficaci di relazione con la famiglia, affinché l'educatore non sia percepito come intruso o controllore a seconda della situazione);
- Osservazione partecipante, delle dinamiche relazionali che si attivano nel contesto familiare (si sollecita nell'educatore, nella fase iniziale, competenze e abilità personali affinché non dia soluzioni o faccia interventi a priori);
- Raggiungimento, ove ce ne siano i presupposti, di un rapporto di fiducia famiglia– educatore (si stabiliscono i primi fattori di stabilità tali da creare situazioni mature per interventi specifici sia sul piano educativo – normativo, che nell'aspetto affettivo/emotivo della relazione con le figure significative per il minore).
- Interventi con funzione di supporto, sostegno e mediazione con l'ambiente sociale esterno (gli interventi di supporto alla famiglia sono effettuati quando non rischiano di strutturare legami di dipendenza educatore-famiglia).
- Monitoraggio costante dell'andamento della situazione ed il suo naturale evolversi, per mezzo di verifiche periodiche con i referenti tecnici del caso (Referente ASL o Assistente Sociale del Comune ove risiede la famiglia, incontri istituzionali …).

Il servizio è svolto in maniera integrata con i Servizi Sociali del Comune di Siracusa e con l'ASL 8 (Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, ecc.).

SERVIZIO CENTRO FAMIGLIE

Comune di Canicattini B.

La finalità principale del Centro per le Famiglie, presente come servizio in convenzione con alcuni Comuni del distretto montano della Provincia di Siracusa dal 2019 con Comune capofila Canicattini Bagni, consiste nel facilitare l'incontro famiglie ed istituzioni nelle situazioni di disagio.

La metodologia del Centro famiglia interviene:

- Nel tradizionale intervento di "crisi" in ambito sociale
- Nell'area del conflitto, ambivalenza, confusione mentale, turbamento emotivo
- Nel disagio, stress più o meno violenti, nei vari ambienti di vita (famiglia, lavoro, scuola, ecc.) in persone altrimenti ben integrate e adattate
- Sulla prevenzione (identificare precocemente problemi e fattori di rischio prima dello sviluppo di disagi più gravi, potenziando nel soggetto i fattori protettivi)
- Ha come obiettivo il potenziamento delle abilità di *coping* dei soggetti

Il Centro famiglia si rivolge all'ambito della famiglia e quindi i destinatari degli interventi saranno coppie e genitori-figli o famiglie nel loro complesso appartenenti al distretto montano.

MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative variano a seconda della complessità e dei risultati che l'intervento stesso produce. In linea generale si va da pochi incontri, anche uno solo, fino a 15/20 incontri settimanali della durata di 30-60 minuti

Gli incontri si terranno previo appuntamento presso i locali del Municipio di Canicattini Bagni.

SERVIZIO ASACOM

Comune di Siracusa

Il Servizio ASACOM è in Convenzione con il Comune di Siracusa dall'anno 2015. La funzione specifica è quella di svolgere servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per bambini e ragazzi disabili inseriti a scuola. Il servizio prevede la presenza in classe di un tutor educativo che accompagna il bambino per tutte quelle attività che riguardano lo scambio comunicativo e quindi l'integrazione nel gruppo classe e l'apprendimento delle autonomie di base ed integranti. L'operatore verrà supportato settimanalmente dalla nostra equipe multidisciplinare del centro di Neuropsichiatria Infantile.
Per le modalità di accesso rivolgersi al nostro Centro oppure presso i locali dei servizi sociali del Comune di Siracusa in Via Italia 103.

SCUOLA PER GENITPRI IMPERFETTI

Carusino L'arte di CRESCERE scuola per genitori imperfetti

La Scuola per Genitori Im-perfetti è un progetto realizzato dal Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. e Carusino per accompagnare i genitori nel loro compito educativo: stabilire cosa fare, cosa dire e quali regole occorrono per far crescere bene i nostri figli non è semplice, ma è un momento fondamentale per la loro vita di bambini e ragazzi.
Alla nascita, insieme al bambino, non ci viene dato un "libretto di istruzioni", quindi i genitori si devono affidare all'istinto, ai consigli di nonni o di blogger; La Scuola dei Genitori è un'occasione per incontrare professionisti, apprendere, fare e farsi domande, ricevere informazioni e scambiare esperienze.
"Fare un figlio" non è solo metterlo al mondo, ma anche e soprattutto aiutarlo ad essere un individuo felice, equilibrato e realizzato, è difficile ma è il compito di ogni genitore.
La nostra Scuola per Genitori Im-perfetti è un modo qualificato e semplice per occuparsi dei cambiamenti e della crescita dei propri figli.

Gli incontri si tengono in via Forlanini n. 2/h, sono gratuiti ed aperti a tutti.

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI SIRACUSA "CAVADONNA" PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO DI INTERVENTI PER I CONDANNATI PER REATI SESSUALI, MALTRATTAMENTI SU FAMILIARI O CONVIVENTI, ATTI PERSECUTORI.

Premessa

È ben noto quanto sia importante investire in progetti ad ampio spettro nel mondo delle carceri per favorire, da una parte, la consapevolezza, da parte del detenuto, del proprio reato e del danno derivante, procurato a se stesso, agli altri emotivamente vicini e alla società in generale e, dall'altra, il celebre reinserimento sociale.
I limiti nel godere di alcuni privilegi della vita, quali quello della libertà e dei contatti con i propri familiari appaiono riduttivi al fine di evitare che il reo metta in atto un comportamento recidivo. È necessario che operatori qualificati, attraverso diverse attività, stimolino l'attivazione di circuiti di conoscenza e comprensione di sé, empatia, ri-progettazione e pianificazione del proprio progetto di vita.
In tale cornice, questo progetto, nasce, in via sperimentale, per offrire un'opportunità a quei detenuti, che per diverse motivazioni, risultano maggiormente esclusi rispetto ad altri, dalle suddette attività.
La tematica scelta è quella della genitorialità, in quanto condizione che allo stesso tempo rende l'esperienza del carcere più pesante (non si possono vedere né sentire i propri figli quotidianamente) e più sopportabile (nella riscoperta di certi valori, la famiglia e in primis i propri figli, fungono da promotori della rinascita come individuo).
Nel viaggio alla scoperta del proprio essere padre si possono individuare, con il sostegno e la risorsa del gruppo, modi diversi, e magari più funzionali, di essere genitori, anche all'interno di una struttura carceraria a lunga degenza, rimodulando la definizione della propria persona, non più giudicato solo colpevole dall'ambiente esterno, ma ri-creando l'opportunità della nascita di una nuova speranza di vita.

Destinatari

I genitori detenuti di massima sicurezza della Casa Circondariale "Cavadonna", Siracusa

Obiettivi

- Aumentare consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo educativo;
- Aumentare la consapevolezza di sé, partendo dai vissuti emotivi;
- Favorire la scoperta e l'apprendimento di nuove modalità di relazionarsi;
- Favorire la capacità di condividere i propri vissuti;
- Favorire la possibilità di farsi sostenere dall'altro;
- Favorire una ri-definizione dell'immagine generale di sé, partendo dalla riqualifica di sé come un buon padre.

Modalità

Sono previsti degli incontri di gruppo settimanali della durata massima di un'ora e mezza. Se gli operatori lo ritengono necessario possono essere richiesti degli incontri con i singoli detenuti.

Risorse Umane

Gli operatori coinvolti sono i seguenti:
- Dott. Loris Vasile, pedagogista/mediatore familiare e dei conflitti
- Dott.ssa Rita Basile, pedagogista
- Dott.ssa Laura Liotta, psicoterapeuta
- Dott.ssa Alessandra Xaxa, psicoterapeuta

I NOSTRI LABORATORI:

DANZA E MOVIMENTO TERAPIA

L'attività del laboratorio è basata sull'uso di tecniche di danza ed espressione corporea che favoriscono il processo di integrazione corpo-emozione-movimento.

Destinatari
Tutte le persone interessate ad iniziare un percorso di crescita personale, centrato sul movimento del corpo.

Modalità operative
Gli incontri si svolgono settimanalmente, in contesti gruppali ed hanno durata di 90 minuti circa. Si svolge in un ambiente accogliente nel quale è facilitata l'espressione di sé e la relazione con l'altro e con il gruppo, anche attraverso l'uso di materiali e strumenti di creazione artistica (autoritratto, costumi e coreografie estemporanee ecc.).

ATTIVITA' SVOLTE AD OGGI
Dal 2011 Gruppo di crescita in D.M.T. aperto a tutte quelle persone che decidono di iniziare un percorso di ***CRESCITA*** attraverso la Danza Movimento Terapia.
La partecipazione al gruppo è totalmente gratuita.

→ ATELIER ARTETERAPEUTICO
L'ARTE TERAPIA è un insieme di metodiche inquadrabili in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.) finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di qualunque forma di disagio psicosociale, che prevedano l'uso sistematico di pratiche artistiche grafico-plastico-pittoriche.
L'attività del laboratorio è basata sull'utilizzo di tecniche espressive e creative, realizzate tramite le proprie abilità manuali.
Il laboratorio è uno spazio ampio, luminoso e ricchissimo di stimoli. Vi si trova di tutto: carta, matite, colori, das, stoffe, lane, legno, farina, teli, burattini, strumenti musicali.
Si può trovare anche uno spazio vuoto, libero da stimoli, da riempire come si vuole.
Le aree di intervento dell'Arteterapia sono essenzialmente tre:
-Area-Terapeutica
L'Arteterapia può essere inserita nel programma riabilitativo dei casi di handicap gravi e disturbi psichiatrici (schizofrenia, autismo). Integrandosi al lavoro di equipe fatto di diverse competenze e professionalità (medici, psichiatri, psicologi, logopedisti, ecc) può portare il paziente al raggiungimento di buoni risultati.
In questi casi le tecniche espressive non sono mai le uniche responsabili dei miglioramenti, poiché ciò che "cura" è la relazione terapeuta-paziente, ma diventano gli strumenti che un operatore sensibile può utilizzare per scoprire e conoscere le immagini, le sensazioni e i sogni di un paziente che non riesce ad esprimersi con le parole.
-Area-riabilitativa
L'Arteterapia può essere utilizzata anche con bambini, anziani, adolescenti e adulti portatori di handicap fisici in assenza di vere e proprie patologie psichiche. L'Arteterapia diventa un'esperienza ludica, di gioco in cui si è liberi di esprimersi attraverso le proprie possibilità senza ricevere giudizi, né condizionamenti. L'obiettivo non è "fare bene", ma è comunicare i nostri pensieri ed emozioni così come viene istintivamente fare. Si può produrre anche uno scarabocchio se è questo che riusciamo a fare e ci rappresenta. In questa maniera l'utente con un corpo trasformato o diversamente abile vive il proprio corpo, non lo subisce.
-Area-preventiva-ed-educativa.
Le tecniche espressive sono utili per favorire una maggiore conoscenza di sé stessi nei momenti di cambiamento che capitano nella vita. Durante una crisi coniugale, un cambiamento di lavoro, nei casi di

leggera depressione a seguito del pensionamento può essere utile liberare le proprie energie creative attraverso un percorso in un laboratorio artistico.
L'Arteterapia non solo agevola la guarigione ma, soprattutto, promuove il benessere.

Destinatari
Minori, adulti, coppie, persone con problematiche di tossicodipendenza, psichiatria, disturbi del comportamento.

Modalità operative
L'atelier viene effettuato individualmente o in gruppo previo appuntamento.

→ DANZATERAPIA
La Danzaterapia, metodo Maria Fux, è una metodologia destinata a persone di qualsiasi età che mira a far scoprire le possibilità che ha il proprio corpo di esprimersi e relazionarsi attraverso il movimento libero, in modo creativo ed arricchente.
Il laboratorio sarà sviluppato in percorsi corporei basati sul metodo di danzaterapia di Maria Fux e di tecniche di espressione corporea e teatrali. Al fine degli obiettivi prefissati verranno utilizzati, come elementi principali degli incontri la musica, il movimento del corpo e oggetti di uso comune quali stoffe, giornali, palloncini ecc.
Gli **obiettivi** dei laboratori saranno principalmente i seguenti:

- sensibilizzazione dei bambini all'ascolto e alla cura del proprio corpo.
- espressione della creatività di ciascuno all'interno di un contesto ludico e appagante nel rispetto dei tempi, delle regole, di sé e dell'altro.
- lavoro sullo spazio: riconoscimento e orientamento, livelli, utilizzo.
- apprendimento ed esplorazione creativa dello schema corporeo e delle sue possibilità di movimento.
- avvicinamento ed esplorazione del bambino al mondo della musica e dei suoi elementi: ritmo, melodia, voce…
- avvicinamento dei bambini al mondo delle emozioni e del loro riconoscimento ed espressione attraverso il lavoro corporeo, il gioco e la musica.

Modalità operative
Le attività laboratoriali vengono effettuate individualmente o in gruppo previo appuntamento.

→ GRAFOLOGIA
La GRAFOLOGIA è una disciplina/strumento che attraverso l'esame della scrittura si propone di risalire alle caratteristiche della personalità dello scrivente. È una disciplina dell'area umanistica, strumento utile per la comprensione delle componenti comportamentali dell'uomo attraverso la stretta relazione tra personalità e scrittura.
La metodologia utilizzata si basa su:

- Tecnica di osservazione/registrazione dati
- Interpretazioni derivate da ragionamenti analogici fondati sull'espressività diretta del gesto grafico
- Simbolismo degli archetipi delle forme dello spazio

Oggetto di studio è la SCRITTURA – TRACCIATO CODIFICATO.

Destinatari
Tutte le persone interessate ad iniziare un percorso di crescita personale.

→ MUSICOTERAPIA

La Musicoterapia è l'uso della Musica e/o degli elementi Musicali in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive della Persona.

La Musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra– e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie ad un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico.
Campi applicativi:

- Accompagnamento al parto e alla nascita
- Gravidanza
- **Età dello sviluppo in ASSENZA di patologie**
- **Percorsi di crescita personale**
- **Cardiochirurgia**
- **Oncologia adulta e pediatrica**
- Neonatologia
- Autismo infantile e tutti i disturbi facenti parte dei DSA
- Ritardo mentale
- Disabilità motorie
- Morbo di Alzheimer ed altre demenze
- Nevrosi, psicosi
- Disturbi dell'umore (Ansia – Depressione – Attacchi di panico)
- Disturbi somatoformi (in particolare sindromi da dolore cronico)
- Disturbi del comportamento alimentare
- Stati comatosi
- Dipendenze
- Adattamento e ristabilità psico-**fisica rivolta ad ogni genere di persona pur non affetta da alcuna patologia.**

Modalità operative
Le attività laboratoriali vengono effettuate individualmente o in gruppo previo appuntamento.

CONSULENZE

- **Individuale**
- **Di coppia**
- **Familiare**

"Il Counselling psicopedagogico è un uso della relazione abile e strutturato che sviluppi l'autoconsapevolezza, l'accettazione delle emozioni, la crescita e le risorse personali. L'obiettivo principale è vivere in modo pieno e soddisfacente. Il counselling psicopedagogico può essere mirato alla definizione e soluzione di problemi specifici, alla presa di decisioni, ad affrontare i momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti e i propri conflitti interiori o a migliorare le relazioni con gli altri. Il ruolo del Counsellor ad orientamento psicopedagogico è quello di facilitare il lavoro dell'utente in modo da rispettarne i valori, le risorse personali e la capacità di autodeterminazione".
Il Counselling psicopedagogico è un processo relazionale tra il pedagogista e uno o più clienti (singoli individui, famiglie, gruppi o istituzioni) con l'obiettivo di fornire ad essi opportunità e sostegno affinché sviluppino le loro risorse e affinché promuovano il proprio benessere come individui e come membri della società affrontando specifiche difficoltà o momenti di crisi.
Utilizzazione del counselling psicopedagogico

- Nel tradizionale intervento di "crisi" in ambito sociale (perdita del lavoro, ecc.)
- Area del Conflitto, ambivalenza, confusione mentale, turbamento emotivo

- Disagio, stress più o meno violenti, nei vari ambienti di vita (famiglia, lavoro, scuola, ecc.) in persone altrimenti ben integrate e adattate
- La prevenzione (identificare precocemente problemi e fattori di rischio prima dello sviluppo di disagi più gravi, potenziando nel soggetto i fattori protettivi)
- Ha come obiettivo il potenziamento delle abilità di *coping* dei soggetti

Ambiti applicativi

- **Ambito comunitario:** Counselling di comunità (dipendenze patologiche, psichiatrici, minori);
- **Ambito educativo;**
- **Ambito sociale:** educativa domiciliare, territoriale;
- **Ambito scolastico e dell'orientamento:** Counselling psicopedagogico, counselling ad orientamento scolastico**,** Counselling relativo al sostegno per la scelta professionale e scolastica;
- **Ambito aziendale:** Counselling aziendale;
- **Ambito socio-lavorativo:** Counselling nella gestione dello stress lavorativo (mobbing e stolking);
- **Ambito ospedaliero:** Counselling socio-sanitario;
- **Ambito sessuologico:** Counselling nella relazione di coppia. Counselling nelle relazioni di intimità;
- **Ambito della famiglia e coppia e genitori-figli;**
- **Ambito perinatale (pre- e post-natale);**
- **Ambito infanzia, adolescenza, vecchiaia:** counselling nelle problematiche dell'infanzia, con adolescenti a rischio;
- **Ambito della promozione della salute;**
- **Ambito delle problematiche sportive:** Counselling nei contesti sportivi;
- **Ambito del sostegno alla fisioterapia;**
- **Ambito interculturale;**
- **Ambito artistico:** Art Counselling (danza, musica, teatro, pittura, ecc.);
- **Ambito religioso:** Counselling spirituale (emergenze, crisi spirituali);
- **Ambito On line:** Counselling effettuato "on line" con mezzi telematici.

Destinatari

Minori, adulti, coppie, famiglie, comunità, aziende.

Modalità operative dell'intervento di Counselling

- ✓ Durata: varia da pochi incontri, anche uno solo, fino a 15/20 incontri
- ✓ Durata dell'incontro: da un minimo di 30 a un massimo di 50/60 minuti
- ✓ Frequenza: generalmente settimanale

A chi si rivolge:

- ✓ all'individuo (counselling individuale),
- ✓ alla coppia (counselling di coppia),
- ✓ alla famiglia (counselling familiare),
- ✓ al gruppo (counselling di gruppo),
- ✓ alle istituzioni (counselling istituzionale)
- ✓ *sempre come conseguenza di una specifica richiesta*

Gli incontri si terranno previo appuntamento.

CENTRO DI PSICOLOGIA E CONSULENZA PER LA FAMIGLIA

La complessa evoluzione della società ha portato la famiglia ad attraversare una fase particolarmente critica nella ricerca di un nuovo equilibrio tra il cambiamento determinato dalla complessità sociale e la necessità di mantenere le sue funzioni specifiche. Ogni famiglia cresce e si sviluppa nei vari stadi del ciclo vitale segnati dalla generatività: la costituzione della coppia, il diventare genitori, il confronto con le difficoltà della crescita dei figli, l'accompagnamento degli adolescenti e dei giovani verso l'autonomia, la fase dello svincolo familiare,

l'assunzione da parte dei figli di un ruolo di accompagnamento e sostegno nella vecchiaia dei genitori, i momenti di separazione e di lutto. Il prolungamento dell'età della vita produce nuovi bisogni e spesso richiede una riorganizzazione familiare per garantire il benessere di tutti i suoi componenti.
Ogni transizione da una fase all'altra del ciclo vitale rappresenta un momento fisiologico di crisi ove l'equilibrio precedentemente raggiunto ha bisogno di riorganizzarsi a un livello più alto di competenza. Spesso le crisi familiari fisiologiche diventano motivo di malessere. I professionisti del settore sociale, formativo e sanitario sono sempre più chiamati a offrire consulenza e sostegno in situazioni di cambiamento e di crisi del sistema famigliare, in cui i membri della famiglia si trovano a dover rinegoziare le reciproche posizioni, competenze e ruoli.
Gli scontri e le difficoltà relazionali che si sviluppano in questi momenti di transizione sovente derivano dalla difficoltà di comprensione tra diverse culture generazionali, determinate da differenti sistemi di premesse e valori, strategie comunicative, modalità per affrontare le situazioni che la vita propone.
Le tecniche di mediazione intergenerazionale aiutano le parti coinvolte ad acquisire la consapevolezza di appartenere a culture e mondi diversi e a mettere in evidenza le differenze essenziali esistenti tra il mondo dei genitori e quello dei figli, allo scopo di favorire la comprensione e il rispetto della diversa realtà dell'altro. Il supporto della mediazione intergenerazionale mira a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi, che tengano conto dei bisogni di ciascun componente in un'ottica di corresponsabilità e prevenzione. La mediazione valorizza le competenze delle persone in gioco, la motivazione al dialogo favorendo la comunicazione e promuovendo l'autonomia decisionale, la stima e la fiducia reciproca.

Destinatari
Famiglie coinvolte fino alla terza generazione

Modalità operative dell'intervento di Counselling
- ✓ Durata: varia da pochi incontri, fino a 15/20 incontri
- ✓ Durata dell'incontro: da un minimo di 50 a un massimo di 60/90 minuti
- ✓ Frequenza: generalmente settimanale
- ✓ A chi si rivolge:
- ✓ Alla famiglia (counselling familiare),
- ✓ *Sempre come conseguenza di una specifica richiesta*

Gli incontri si terranno previo appuntamento.

CENTRO PER LE PSICOTERAPIE

I nostri orientamenti:

- **Approccio sistemico - relazionale**

Etimologicamente la parola psicoterapia significa "*cura dell'anima*". La terapia della psiche è realizzata con strumenti psicologici quali la parola, l'ascolto, il pensiero, la relazione, nella finalità del cambiamento consapevole dei processi psicologici dai quali dipende il malessere o lo stile di vita inadeguato della persona. La psicoterapia ad indirizzo sistemico-relazionale considera la persona portatrice del malessere come membro del sistema in cui vive. Il sistema famiglia ha un grande potenziale che è quello di essere in grado di aiutare il paziente a gestire e risolvere il suo malessere, rendendo la sua vita più funzionale. Specialmente in casi che riguardano i bambini o gli adolescenti (ambiti in cui la terapia familiare risulta un approccio particolarmente valido), si possono manifestare blocchi evolutivi che possono ridursi sino a scomparire completamente lavorando con le famiglie.
L'approccio sistemico-relazionale si concentra su quanto avviene nell'ambito delle relazioni umane. L'attenzione del terapeuta è rivolta, oltre che all'individuo, alle sue relazioni ed alle dinamiche tra individui. Il nostro mondo sociale pone ognuno di noi al centro di una complessa rete di relazioni che ci influenzano e sono

da noi influenzate. Con il tempo le relazioni più importanti della nostra vita ci insegnano cosa possiamo e non possiamo fare, ci indicano le strade che possiamo percorrere e quelle che ci sono proibite. Questo lungo processo ci porta ad indossare delle lenti con cui leggiamo il mondo. La terapia sistemica lavora su queste lenti. Essa definisce le realtà sociali in cui l'individuo è immerso sistemi, intendendo con questo termine "un tutto che funziona come un tutto in virtù dell'interdipendenza delle sue parti" (Rapaport A.).
La famiglia rappresenta uno dei più importanti sistemi di cui facciamo parte: è il primo che conosciamo e lo portiamo dentro di noi per tutta la vita. Quelle con i membri della nostra famiglia d'origine sono relazioni specifiche, uniche e necessarie per lo sviluppo di ogni individuo. È necessario evidenziare che un lavoro terapeutico basato sul presupposto teorico descritto, può essere svolto anche alla presenza di un unico paziente. L'individuo è pur sempre un sistema, dotato di caratteristiche strutturali ed organizzative leggibili ancora con un paradigma sistemico. Data la possibilità di operare utilizzando varie forme di psicoterapia (individuale, di coppia e familiare), il terapeuta valuta di volta in volta la scelta più idonea per ogni paziente.

- **Approccio cognitivo comportamentale**

La **psicoterapia cognitivo-comportamentale** è una terapia psicologica che si basa sulla stretta relazione tra pensieri, emozioni e comportamenti e ritiene che i problemi emotivi siano influenzati da ciò che pensiamo e facciamo nel presente.
Nella psicoterapia cognitivo comportamentale si lavora simultaneamente su due processi:
- l'area cognitiva, ossia a tutto ciò che accade internamente alla mente, i processi mentali come pensiero, ragionamento, attenzione, memoria, con implicazioni sullo stato di coscienza o consapevolezza;
- l'area comportamentale, valutando la relazione fra le situazioni che creano difficoltà e le abituali reazioni emotive e comportamentali che la persona ha in tali circostanze, mediante l'apprendimento di nuove modalità di reazione.

La ricerca scientifica ha dimostrato che le nostre reazioni emotive e comportamentali sono determinate dal modo in cui interpretiamo le varie situazioni, quindi dal significato che diamo agli eventi.
La psicoterapia cognitivo-comportamentale è finalizzata a modificare quelli che la teoria di riferimento definisce i pensieri distorti, le emozioni disfunzionali e i comportamenti disadattivi del paziente, con lo scopo di facilitare la riduzione e l'eliminazione del sintomo o del disturbo psicologico. Uno dei compiti della terapia è dunque quello di individuare e chiarire queste credenze irrazionali, ingiustificate e nocive al benessere del paziente, per sostituirle con altre più realistiche e flessibili, maggiormente utili per l'adattamento del soggetto.
E' una terapia strutturata, dinamica e di breve durata (i cambiamenti significativi sono attesi entro i primi sei mesi) adatta agli adulti, bambini ed adolescenti.
L'intervento terapeutico è sempre personalizzato e studiato ad hoc al fine di individuare trattamento e tipologia di intervento specifici per il paziente.
Studi scientifici controllati hanno dimostrato l'efficacia della terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento della maggior parte dei disturbi psicologici, tra cui la depressione maggiore, il disturbo di panico, la fobia sociale, il disturbo d'ansia generalizzato, il disturbo ossessivo-compulsivo, i disturbi dell'alimentazione, le psicosi.
La psicoterapia non va intesa come la soluzione al problema ma come una *Rivoluzione* all'interno del sistema-individuo.

Destinatari
Minori e adulti.

Modalità operative
Gli incontri si terranno previo appuntamento.

SEZIONE COMUNICAZIONE (URP)

Servizi:

- Ufficio comunicazione e fund raising

Obiettivi

- Elaborare strategie di contatto e comunicazione con i cittadini e con gli utenti dei servizi
- Promuovere campagne di raccolta fondi per sostenere i servizi privati, di eccellenza e innovativi
- Promuovere la collaborazione sinergica tra enti pubblici, privati ed organismi del privato sociale

UFFICIO COMUNICAZIONE E FUND RAISING

Una buona ed efficace comunicazione è l'elemento propedeutico per ogni valido rapporto di collaborazione e per ogni significativa relazione. L'area comunicazione si occupa di mantenere i rapporti con l'esterno, enti pubblici e privati, con i diversi professionisti che a vario titolo collaborano con il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M., senza tralasciare quella che è la comunicazione interna tra i vari responsabili d'area ed i soci.
Pensiamo che la relazione umana *face to face* sia quella sicuramente più funzionale ed efficace ma non possiamo fare a meno di avvalerci anche di sistemi di comunicazione più attuali e tecnologici: un indirizzo e-mail permette di poterci contattare in modo da conoscere opinioni e proposte dall'esterno, così come un numero di telefax, attivo ventiquattrore su ventiquattro.
L'ufficio di fund raising del Centro Lab.E.Fo.R.M. ricerca risorse economiche, sotto forma di "*doni*", secondo il principio dello "*scambio sociale*", per destinarle ad attività di utilità sociale.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA

Il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. sul web
In una realtà in cui rapportarsi con l'esterno per comunicare i propri valori e far conoscere i propri progetti sembra essere diventato un imperativo imprescindibile, anche noi ci siamo dotati di uno strumento che ci auguriamo sia interessante nei contenuti, attraente nella veste grafica e duttile dal punto di vista della gestione.
Il nostro sito **www.labeform.it** è costantemente aggiornato su iniziative, servizi e progetti; da esso si può facilmente entrare in contatto con il Centro Lab.E.Fo.R.M. e le sue varie sedi, si possono ottenere informazioni, sostenere progetti, partecipare alle attività.

QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

Misure a tutela dei diritti dei cittadini/utenti - Gestione dei reclami
Ogni area operativa della "Lab.E.Fo.R.M." comprende una funzione di accoglienza telefonica attraverso la quale è possibile ricevere informazioni e recapitare comunicazioni, richieste o reclami.
Il Centro Lab.E.Fo.R.M. risponde circa la verifica della corrispondenza tra i servizi prestati e quanto indicato nella Carta dei Servizi e si impegna a gestire in modo accessibile, semplice e rapido la procedura di reclamo; a chiarire le norme applicabili e illustrare le modalità seguite nello svolgimento dei servizi, secondo le rispettive determinazioni.
I cittadini fruitori e/o i loro familiari possono presentare osservazioni, proposte o reclami contro gli atti, i comportamenti, le situazioni che negano o limitano, direttamente o indirettamente, la fruizione delle attività, esercitando il proprio diritto attraverso:
- lettera in carta semplice indirizzata al Responsabile di riferimento ed inviata o consegnata alla segreteria della sede di Via Torino n° 44, 46, 48, 96100 Siracusa;
- segnalazione telefonica 0931/69536;
- compilazione ed invio di uno dei moduli (o copia) allegati alla Carta dei Servizi.

Le osservazioni, le denunce ed i reclami dovranno essere presentati, di norma, entro 15 giorni dal momento in cui l'utente abbia avuto conoscenza di quanto ritiene lesivo dei propri diritti.
Il Centro di Neuropsichiatria Lab.E.Fo.R.M. si impegna a rispondere – compatibilmente con le norme del D. L. 196/2003 – immediatamente alle segnalazioni di più agevole definizione.
Per i reclami che non trovino immediata soluzione, la cooperativa fornirà comunque una risposta scritta entro 30 giorni dalla presentazione.
Qualora la risposta inviata sia interlocutoria o provvisoria, conterrà anche i tempi previsti per le azioni correttive pianificate.

Allegato 1

COMUNICAZIONE

All'attenzione di:

_____

_____

Servizio:

_____

_____

La comunicazione è presentata da:

_____

_____

VOGLIO COMUNICARE:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Siracusa, _____

Firma

_____

Allegato 2

RECLAMO

All'attenzione di:

_____

_____

Servizio:

_____

_____

Il reclamo è presentato da:

_____

_____

MOTIVO DEL RECLAMO:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Siracusa, _____

Firma

_____